



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA
PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"NORBERTO BOBBIO"
RIVALTA BORMIDA**

Tel. 0144364113 * Fax 0144364643 * C.M. ALIC809001 * C.F. 81003050069

e_mail: segreteria@comprensivorivaltab.gov.it

scuole.rivalta@libero.it

sito Web: www.comprensivorivaltab.gov.it

Anno scolastico 2015/2016

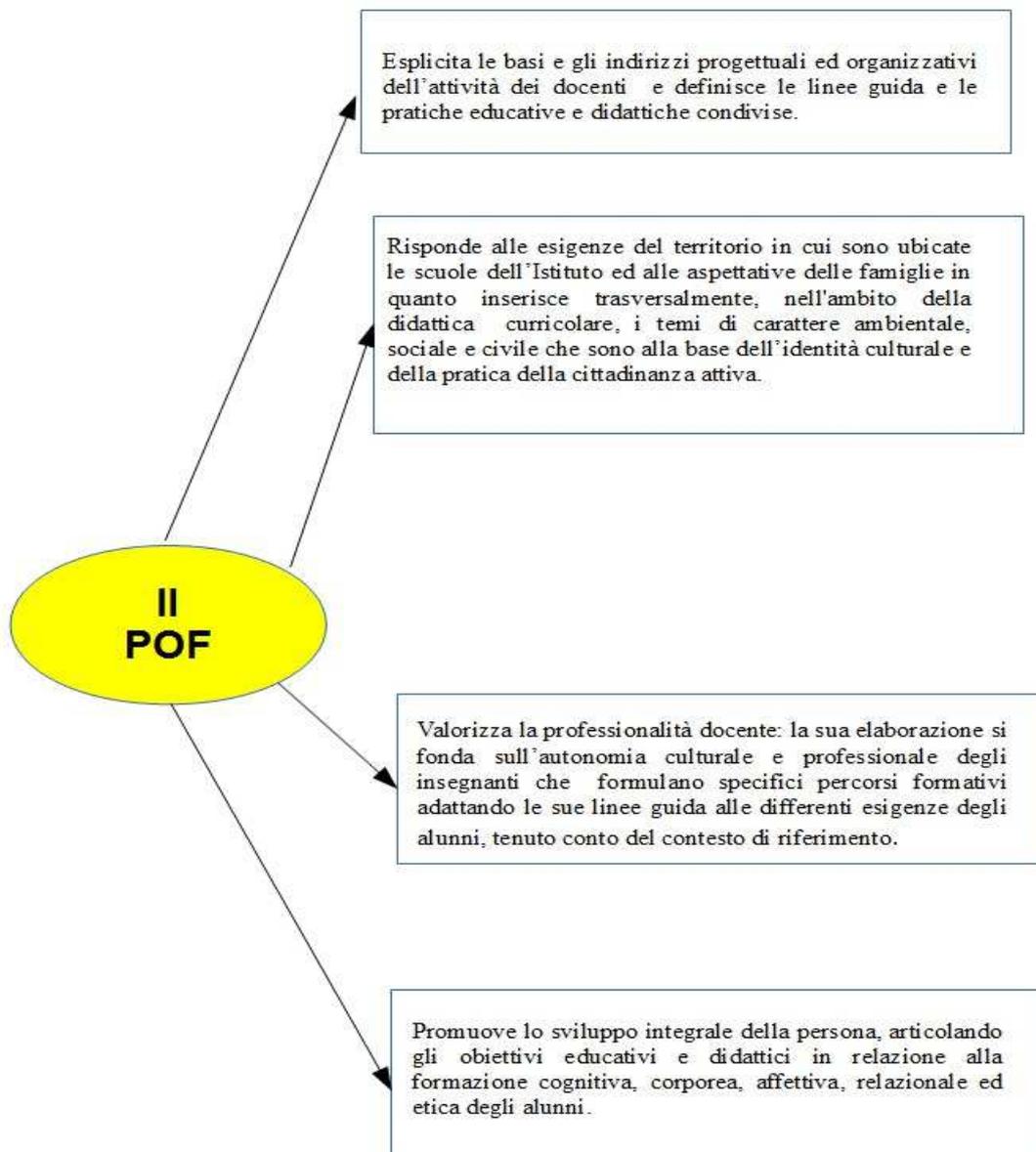
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

“ La cultura è ugualitaria: attraverso la cultura vengono spezzati i pregiudizi di casta, razziali, nazionalistici, classistici, e viceversa ogni passo verso l'eguaglianza è nello stesso tempo un passo verso una maggiore diffusione della cultura ”
(N. Bobbio, Politica e cultura)

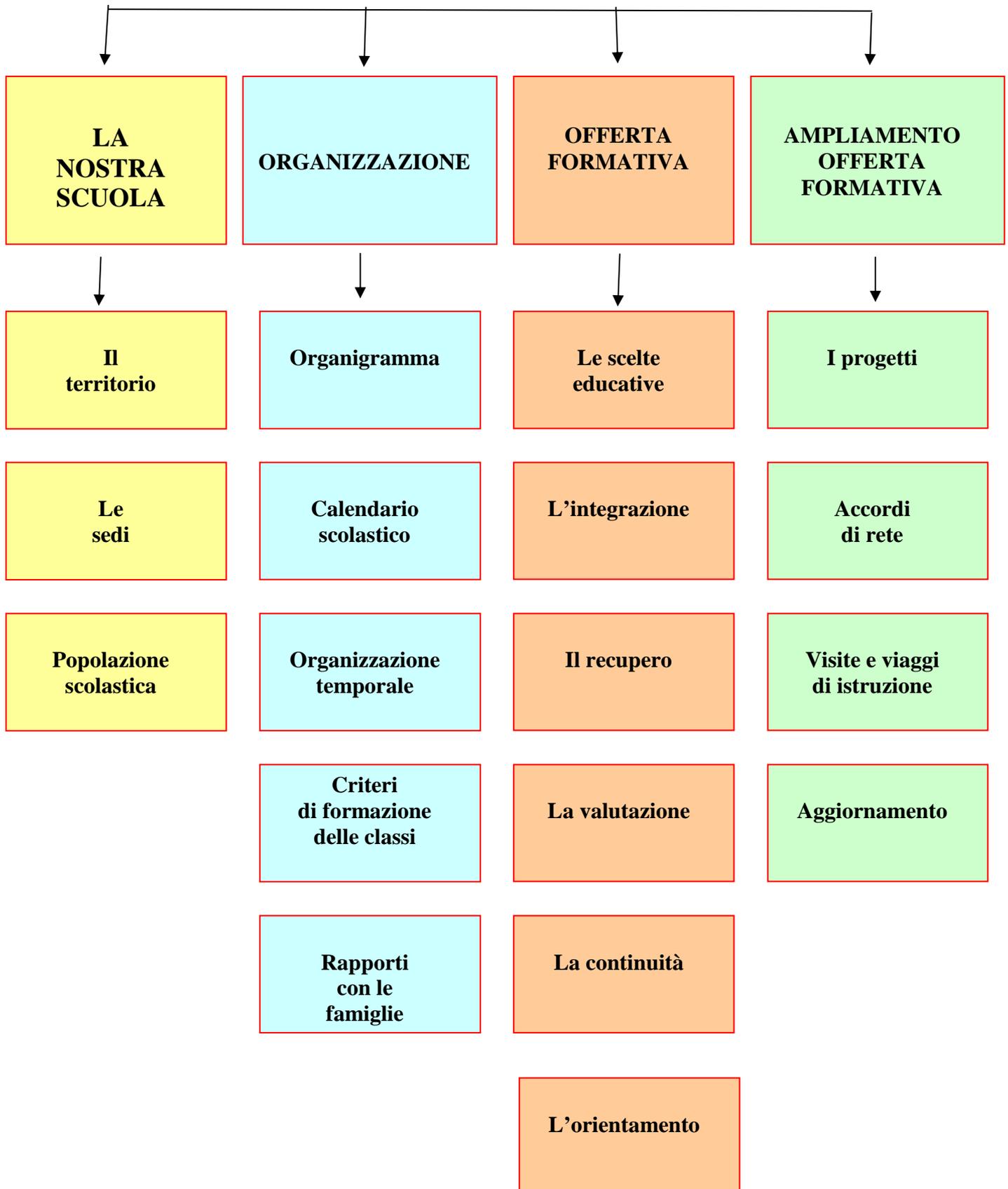
Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è la carta d'identità della scuola.

“Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” (Dall'art.3 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R. 275/99)



POF



INDICE

La nostra scuola

Il territorio.....	Pag. 5
Le sedi.....	Pag 6
La popolazione scolastica.....	Pag 7

Organizzazione

L'organigramma.....	Pag 10
Il calendario scolastico.....	Pag. 29
L'organizzazione temporale.....	Pag. 30
I criteri di formazione delle classi.....	Pag. 32
I rapporti con le famiglie.....	Pag. 33

Offerta formativa

Le scelte educative.....	Pag 35
Scuola dell'infanzia.....	Pag 36
Scuola del primo ciclo.....	Pag 37
L'integrazione.....	Pag 42
Il recupero.....	Pag 48
La valutazione.....	Pag. 49
La continuità.....	Pag 58
L'orientamento.....	Pag 59

Ampliamento dell'offerta formativa

I progetti.....	Pag 61
Accordi di rete.....	Pag 84
Visite e viaggi di istruzione.....	Pag 85
L'aggiornamento.....	Pag 89

LA NOSTRA SCUOLA

- **IL TERRITORIO**
- **LE SEDI**
- **LA POPOLAZIONE SCOLASTICA**

IL TERRITORIO

L'Istituto Autonomo Comprensivo di Rivalta Bormida opera su un territorio molto vasto, ma abbastanza omogeneo per tradizioni, cultura, tessuto socio-economico, comprendente la Bassa Valle Bormida e le zone collinari limitrofe, collegate ai centri maggiori da una rete viaria sufficientemente comoda anche se non sempre adeguatamente servita dai mezzi pubblici.

Zona agricola per tradizione, vede nel vino il suo prodotto più qualificato e valorizzabile tanto da vedervi operare un Centro Sperimentale Regionale che si dedica alla ricerca di nuove tecniche e tecnologie per ottimizzare la coltivazione, per migliorare la vinificazione. Sempre nell'ambito del settore agricolo nella zona di Rivalta Bormida è fiorente la produzione orticola.

Sono poi presenti piccole e medie attività artigianali, spesso a conduzione familiare, e piccole e medie industrie, dalle alimentari alle meccaniche, che offrono discrete opportunità di lavoro.

Altra realtà economica importante è rappresentata dalla vocazione turistica dell'Acquese: le Terme di Acqui sono il centro motore di un settore ricco di prospettive dal punto di vista occupazionale. L'economia del territorio, nonostante l'assenza di importanti insediamenti industriali, è, comunque, un'economia attiva e produttiva che riesce generalmente a garantire un soddisfacente tenore di vita.

Le relazioni tra scuola e territorio sono sempre state piuttosto strette, con l'istituzione scolastica ritenuta, quasi generalmente, un valido supporto alla crescita e all'affermazione personale del ragazzo.

L'Istituto accoglie, oltre ai ragazzi residenti nei comuni sedi di plesso, anche parecchi alunni provenienti da numerosi paesi limitrofi: Orsara Bormida, Castelnuovo Bormida, Ricaldone, Alice Bel Colle, Gamalero, Trisobbio, Prasco. A questo abituale bacino di utenza si sono aggiunti ultimamente diversi giovani di provenienza extracomunitaria (in prevalenza paesi di lingua araba e dell'America Latina) o da paesi dell'Est europeo che si sono insediati con le loro famiglie nella nostra zona.

L'inserimento di questi ragazzi non è sempre facile a causa della lingua, della diversa cultura, delle tradizioni e l'impegno profuso per il superamento delle difficoltà sta diventando sempre maggiore.

I casi di abbandono sono abbastanza rari. Quasi tutti gli allievi completano i loro studi almeno con un corso professionale. Una buona percentuale consegue un diploma di scuola secondaria di 1° grado superiore e un discreto numero intraprende l'università.

L'attenzione dei Comuni interessati nei confronti della Scuola è andata nel corso degli anni progressivamente aumentando, essendo cresciuta negli amministratori la consapevolezza dell'importanza che tale istituzione ha per l'aggregazione del tessuto sociale di paesi collinari; è diventato, pertanto, notevole lo sforzo con cui le Amministrazioni, anche dei piccoli paesi, si sono impegnate riuscendo ad organizzare sia un efficiente servizio di scuolabus che raggiunge anche le frazioni più disagiate e lontane, sia a garantire un servizio mensa di buon livello in tutti i plessi funzionanti.

LE SEDI

L'Istituto Comprensivo "Norberto Bobbio" è costituito da 4 sedi: Rivalta Bormida, Cassine, Strevi e Carpeneto.

I plessi di Rivalta e Cassine comprendono la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, quello di Strevi le Scuole dell'Infanzia e Primaria, quello di Carpeneto la sola Scuola Primaria.

Rivalta

I tre ordini di scuola sono alloggiati nello stesso edificio situato nella piazza principale del paese e ristrutturato quest'anno.

Scuola dell'Infanzia: dispone di 2 grandi aule adibite ad attività di sezione, di un'aula al primo piano dell'edificio e di un cortile attrezzato con giochi da utilizzarsi nei momenti di svago.

Scuola Primaria: dispone di 5 grandi aule al piano terreno dell'edificio scolastico.

Scuola Secondaria: oltre alle 6 aule attrezzate per le lezioni (una delle quali fornita di lavagna interattiva), comprende un laboratorio informatico, un laboratorio artistico, una palestra attrezzata, un locale-biblioteca (in allestimento), tutti situati al primo piano e raggiungibili anche mediante ascensore.

La palestra e la mensa, localizzate nello stesso edificio, sono utilizzate dai tre ordini di scuola, in giorni e orari diversi

Cassine

Scuola dell'Infanzia: situata in Vicolo dei Fornai, nel centro storico del paese, dispone di due aule al piano terreno, di una mensa e di due aule al primo piano.

La Scuola primaria e la Scuola Secondaria sono ospitate nel complesso conventuale di San Francesco, in Cassine Superiore, di cui occupano rispettivamente il primo piano e il piano terra.

Scuola Primaria: dispone di 10 aule, 1 aula per il recupero e il sostegno, 1 aula per il doposcuola, 1 aula per l'informatica con 16 postazione (in fase di completamento).

Scuola Secondaria: oltre alle 6 aule attrezzate per le lezioni sono presenti due alette per attività di laboratorio, un grande locale refettorio, palestra e un ampio spazio erbose retrostante. Il chiostro è stato recentemente chiuso con grandi vetrate.

La mensa è ubicata al piano terra ed è utilizzata dai due ordini di scuola, così come la palestra che occupa un corpo staccato.

Strevi

Le scuole sono situate in Piazza Matteotti.

La scuola dell'Infanzia L'edificio nel quale è ubicata la scuola è stato recentemente ristrutturato e presenta, oltre alle aule attrezzate per le sezioni, altre due aule al piano superiore per le attività di laboratorio: (aula per attività psicomotoria e aula per laboratori). Sono inoltre presenti un locale adibito a sala mensa e un cortile cintato con spiazzo erboso.

Adiacente alla scuola dell'Infanzia troviamo la **Scuola Primaria**, situata al piano terra del Comune. Dispone di 5 aule, laboratorio informatico, una sala accoglienza e una sala mensa. La palestra è ubicata a circa 150 m. dalla struttura scolastica.

Carpeneto

Scuola primaria:

Oltre alle aule per le lezioni frontali sono presenti altri spazi organizzati per le attività di laboratorio: aula informatica e aula per educazione all'immagine e per le attività con la L.I.M.

Un ampio locale al piano terra è stato attrezzato come aula per l'educazione motoria.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Nelle Scuole dell'Infanzia, nei plessi della Scuola Primaria e nelle due Scuole Secondarie, nel corrente anno scolastico, risultano iscritti 717 alunni così distribuiti:

Scuola dell'infanzia					
Rivalta Bormida		Cassine		Strevi	
Sezione	n°alunni	sezione	n°alunni	sezione	n°alunni
A	29	A	26	A	26
B	26	B	29	B	29
-	-	C	29	-	-
Totale	55		84		55

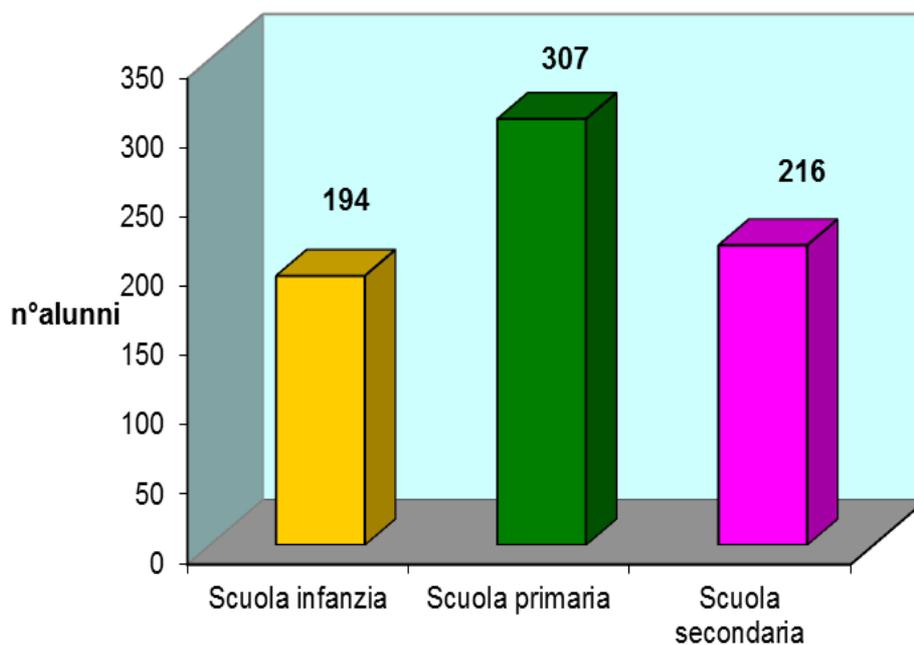
Totale
194

Scuola primaria							
Rivalta Bormida		Cassine		Strevi		Carpeneto	
Classi	n°alunni	Classi	N°alunni	Classi	n°alunni	Classi	n°alunni
1°	10	1°	29	1°	11	1°	13
2°	16	2°	20	2°	13	2°	11
3°	25	3°	20	3°	12	3°	12
4°	17	4°	21	4°	16	4°	9
5°	17	5°	15	5°	12	5°	8
Totale	85		105		64		53

Totale
307

Scuola secondaria			
Rivalta Bormida		Cassine	
Classi	n°alunni	Classi	n°alunni
1° A	17	1°A	19
1° B	19	1° B	18
2° A	19	2° A	15
2° B	19	2° B	14
3° A	15	3° A	22
3° B	18	3° B	21
Totale	107		109

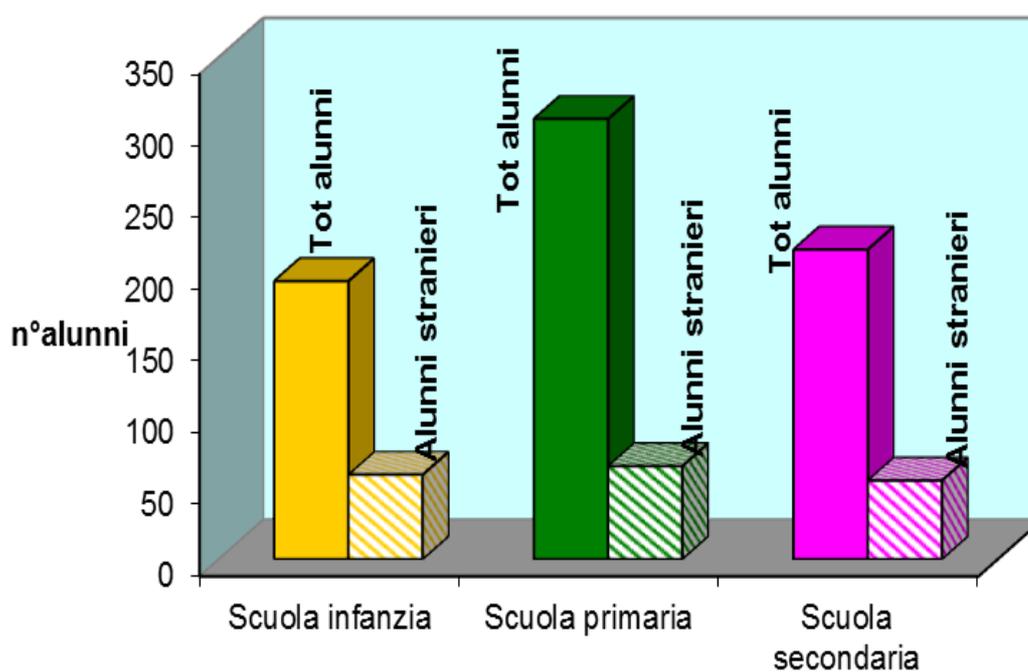
Totale
216



Alunni di origine straniera

Nel nostro Istituto, per il corrente anno scolastico, sono iscritti 163 alunni di origine straniera, con una percentuale del 23%, così ripartiti:

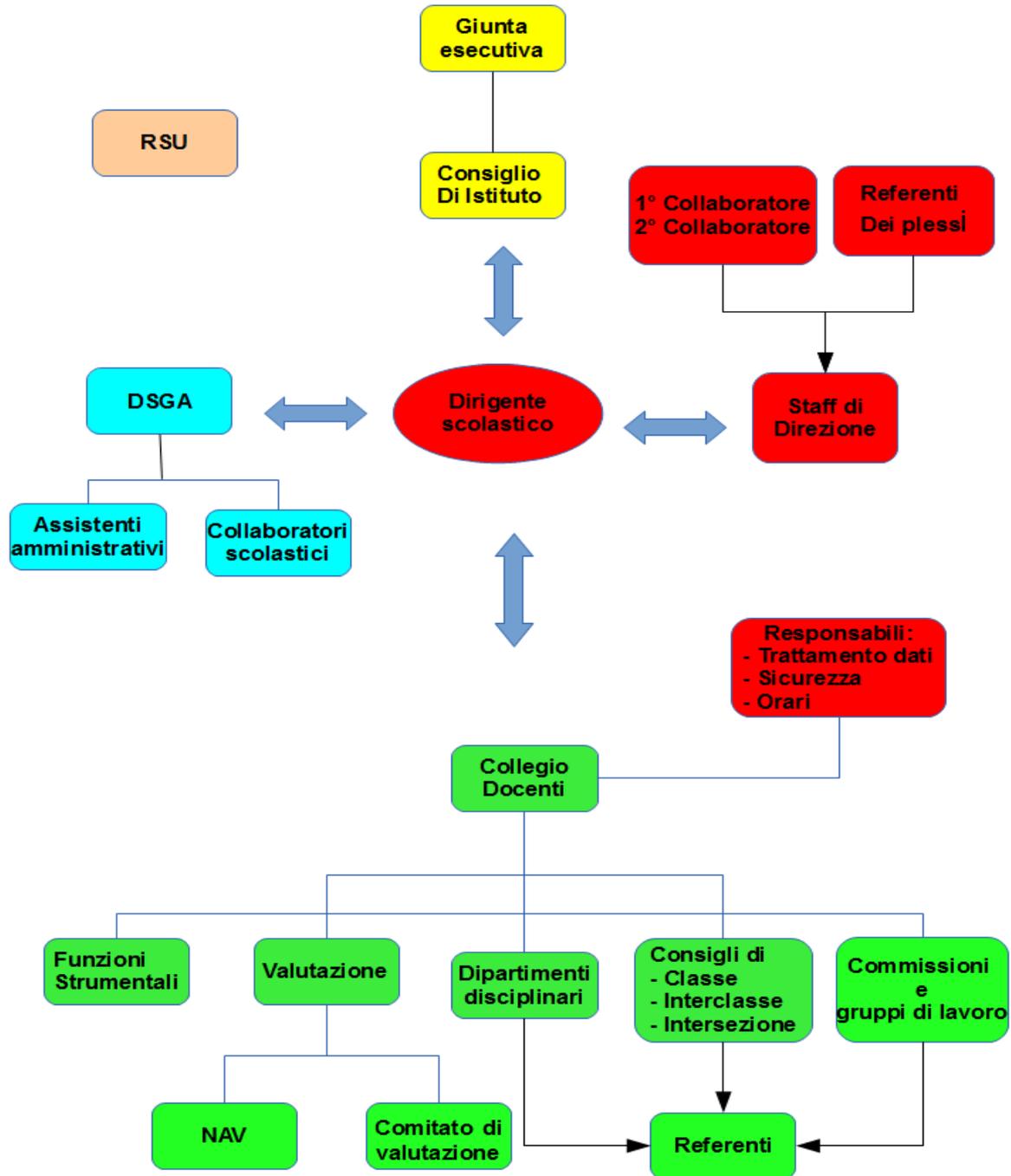
Ordine di scuola	Numero alunni stranieri
Scuola dell'infanzia	53
Scuola primaria	66
Scuola secondaria	44



ORGANIZZAZIONE

- **L'ORGANIGRAMMA**
- **IL CALENDARIO SCOLASTICO**
- **L'ORGANIZZAZIONE TEMPORALE**
- **I CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI**
- **I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

L'ORGANIGRAMMA



DIRIGENTE SCOLASTICO

Fonti Monica

Valorizza le risorse umane e professionali, sostiene e agevola lo sviluppo dei processi formativi e dei progetti didattici dell'Istituto.

Sviluppa azioni finalizzate a rimuovere gli ostacoli e a curare i dettagli che rendono più facile il cammino, in modo da costruire un clima di lavoro positivo per sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione didattica e metodologica dei docenti, per garantire l'esercizio della libertà di scelta delle famiglie e il diritto di apprendimento degli alunni.

Promuove azioni per giungere ad una più certa identificazione di mete significative e dei percorsi per raggiungerle.

Garantisce un efficace livello di comunicazione tra gli organismi scolastici, favorisce la circolazione delle informazioni, il confronto delle idee e la collaborazione.

Assicura la collaborazione con gli Enti Locali

Assicura la collaborazione con le Istituzioni culturali, sociali ed economiche del territorio.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Funzioni:

Sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento

Organizza le attività del Collegio Docenti d'intesa con il Dirigente scolastico

Cura la pubblicazione dei documenti preparatori al Collegio

Svolge le funzioni assegnate e/o delegate dal Dirigente Scolastico

Provvede ad un continuo aggiornamento delle attività anche attraverso l'uso della posta elettronica

Coordina le attività delle commissioni di istituto

Cura la documentazione informatica e i verbali

Promuove corsi ed incontri indirizzati ai docenti

Coordina le attività per l'attuazione delle prove INVALSI

Coordina le procedure per il piano della formazione

Supporta il DS nella contrattazione di istituto

Compila il "Report mensile"

Gotta Marisa

Scuola dell'infanzia

Gho Francesca

Scuola Primaria

Lo Re Francesco

Scuola Secondaria

STAFF DI DIRIGENZA

Lo Staff Dirigenziale svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria nell'ambito delle attività educative, didattiche ed organizzative; svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti.

Dirigente scolastico	Fonti Monica
Collaboratori Dirigente Scolastico	Gho Francesca Lo Re Francesco Gotta Marisa
Fiduciari	Bignotti Clara – Cannonero Anna – Gotta Carla – Favata Giuseppina – Pietrasanta Lorenza – Radice Anna – Tondo Sara – Vercellino Marina – Zerbino Vilma

FIDUCIARI DI PLESSO

Funzioni:

Coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso.

Predisporre il piano delle sostituzioni (assenze 1/2 giorni)

Collabora direttamente con il DS per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso, garantendo la circolazione delle informazioni tra i docenti.

Cura nel plesso i rapporti con i genitori

Vigila sul personale docente e ATA nel rispetto del Regolamento (puntualità, rispetto dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità)

Cura della comunicazione interna ed esterna (circolari e comunicazioni varie, rapporti con i servizi del territorio)

E' incaricato della conduzione del Consiglio di Interclasse/Intersezione in assenza del Dirigente

Scuola Infanzia di Cassine	Gotta Carla
Scuola Infanzia di Rivalta	Favata Giuseppina
Scuola Infanzia di Strevi	Cannonero Anna
Scuola Primaria di Cassine	Zerbino Vilma
Scuola Primaria di Carpeneto	Vercellino Marina
Scuola Primaria di Rivalta	Pietrasanta Lorenza
Scuola Primaria di Strevi	Radice Anna Maria
Scuola Secondaria di Cassine	Bignotti Clara
Scuola Secondaria di Rivalta	Tondo Sara

FUNZIONI STRUMENTALI

Funzioni:

Il docente funzione–strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l’incarico promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento può proporre al Collegio Docenti la creazione di Commissioni su problemi specifici presiede i lavori delle Commissioni afferenti all'area affidatagli e ne coordina i lavori si impegna ad analizzare con regolarità le attività di Enti e Organizzazioni che potrebbero dar luogo a proposte di aggiornamento, finanziamenti e collaborazioni a qualsiasi livello. Diffonde prontamente le informazioni relative, anche individuando le persone a cui segnalarli direttamente.

Area	Compiti relativi alla funzione strumentale	Cognome e nome
Gestione del POF e sito web	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con la commissione all’elaborazione del documento in funzione delle nuove norme e della riorganizzazione del sistema scolastico; • raccoglie le programmazioni, le schede progetto e i relativi documenti correlati e li collega al POF; • controlla la coerenza interna del piano e dei progetti correlati; • adegua il POF in corso anno; • si informa su normativa, circolari, e/o comunicazioni relative e ne dà diffusione ai colleghi; • fornisce copia documentazione POF in segreteria; • assicura la coerenza e l’integrazione di tutte le scelte e le iniziative; • coordina le azioni di valutazione e monitoraggio attività POF. 	Cordara Marinella
Implementazione nuove tecnologie	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina il funzionamento del Registro Elettronico e ne definisce le procedure per il rinnovo e per il suo costante aggiornamento; • Individua e predispone strumenti e procedure per migliorare la circolazione delle informazioni online; • predispone la manutenzione e aggiornamento di hardware e software della scuola; • coordina le attività generali di informatizzazione dell’Istituto e di impiego delle nuove tecnologie (LIM, classi 2.0, ...); • individua i bandi e gli avvisi pubblici per l’acquisizione di fondi per attuare il PNSD • individua e valuta le azioni di formazione. 	Lucchini Lorenza

<p>Sviluppo azioni di continuità e orientamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza azioni che coinvolgano insegnanti ed alunni per favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola; • ricerca e pianifica interventi specifici di coordinamento tra docenti per trovare punti d'accordo sull'idea di scuola, sulle caratteristiche e sui bisogni degli alunni di ciascuna fascia di età, sulla didattica per competenze; • costruisce rapporti stabili con la scuola secondaria di secondo grado; • propone e sviluppa progetti in accordo con Enti e Associazioni sul territorio 	<p>Benussi Anna Maria (coordinamento e gestione attività e rapporti scuola/famiglia – analisi dei bisogni formativi – iniziative di raccordo diversi ordini)</p> <p>Franco Morena (coordinamento e gestione attività di orientamento e attività extracurricolari)</p>
<p>Sviluppo azioni mirate all'inclusione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tiene contatti con ASL, Servizi Sociali ed Enti predisposti; • coordina gli insegnanti di sostegno e di classe per quanto riguarda registri, diagnosi, PEI; • si informa sulle innovazioni normative e diffonde le circolari e/o comunicazioni relative; • predispone eventuali relazioni, progetti, iniziative relativi agli alunni disabili coadiuvato dalla commissione; • presenza e redige i verbali degli incontri del G.L.O.; • informa i colleghi sui corsi di aggiornamento/formazione organizzati dall'ASL, USP, USR; • collabora con la commissione Pari Opportunità 	<p>Lo Re Francesco Frixione Barbara Borello</p>

CONSIGLIO D' ISTITUTO

Il **Consiglio di Istituto** è il massimo organo deliberativo dell'Istituto. Eletto dalle varie componenti, ciascuna per la propria rappresentanza, resta in carica 3 anni.

Il Consiglio di Istituto:

- Ratifica le decisioni del Collegio dei docenti, delibera il POF, nei suoi aspetti finanziari ed organizzativi generali
- Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo
- Approva il programma annuale
- Delibera, su proposta della giunta:
 - l'acquisto delle attrezzature didattiche;
 - l'adozione del Regolamento di Istituto;
 - l'adattamento del calendario scolastico regionale alle esigenze della scuola;
 - i criteri per la programmazione ed attuazione di attività parascolastiche ed extrascolastiche, dei corsi di recupero e sostegno, delle libere attività complementari, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione;
 - approva gli accordi con altre scuole relativi ad attività didattiche, formazione e aggiornamento, di partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
 - forme e modalità per iniziative assistenziali;
- Indica i criteri generali relativi:
 - alla formazione delle classi;
 - all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali;
 - al coordinamento organizzativo dei Consigli di classe e interclasse;
- Esprime parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo dell'istituto;
- Invia relazione annuale all'Ufficio scolastico Territoriale;
- Gestisce i fondi assegnati per il funzionamento amministrativo e didattico

Per il triennio 2013/14 - 2014/15 - 2015/16 è formato da:

Dirigente scolastico	Fonti Monica	
Presidente	Ferrari Carla	
Vicepresidente	Travo Giorgio	
Segretaria	Ferraro Viviana	
Componente docente	Cunietti Bruno Ferraro Viviana Gotta M. Margherita Paravidino Giovanna	Pareto Elisa Pistarino Eliana Rapetti Giovanna Zaccone Luciana
Componente genitori	Agosta Antonella Bosio Barbara Bottero Alberto Caneva Gabriella	Cassero Giampiero Ferrari Carla Mancini Michela Travo Giorgio
Componente ATA	Giolito Domenico Repetto Roberto	

GIUNTA ESECUTIVA

Il Consiglio di Istituto elegge nel suo interno una Giunta Esecutiva composta da un docente, da un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e da due genitori. Della Giunta fanno parte di diritto il **Capo d'Istituto**, che la presiede, ed il **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**, Sig. Sorato Luciano. La Giunta predispone il Programma annuale di attività (ex Bilancio di previsione) ed il Conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle sue delibere. Ha anche competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli studenti, su proposta del Dirigente scolastico, in casi particolarmente gravi.

Per il triennio 2013/14 - 2014/15 - 2015/16 è così composta:

Componente docente	Rapetti Giovanna
Componente genitori	Bosio Barbara Cassero Giampiero
Componente ATA	Repetto Robero

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Composto da tutti i docenti dell'Istituto e presieduto dal Dirigente Scolastico, ha competenze specifiche ed esclusive su tutto ciò che concerne la didattica e l'azione educativa.

In particolare:

- Elabora, delibera e verifica, per gli aspetti pedagogici e didattici, il POF
- Delibera il Piano Annuale delle attività predisposto dal Dirigente prima dell'inizio delle lezioni
- Nomina le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa e, al termine dell'anno scolastico, esprime una valutazione delle stesse
- Delibera attività aggiuntive nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili
- Attribuisce incarichi specifici a gruppi o Commissioni nominate al suo interno, retribuiti con il Fondo di Istituto
- Delibera il Piano annuale delle attività di formazione e aggiornamento destinate ai docenti
- Adotta i libri di testo
- Assume ogni altro provvedimento connesso con l'esercizio dell'autonomia didattica

Nel nostro Istituto è formato da:

Docenti scuola dell'infanzia		
Cassine	Rivalta	Strevi
Aronne Emanuela	Berta Maria Alda	Borello
Derchi Egle	Derchi Egle	Cannonero Anna
Ferraro Viviana	Favata Giuseppina	Monti Adelia
Gotta Carla	Orsi Barbara	Pizzorno Simona
Gotta M. Margherita	Pareto Elisa	Rizzitelli Gaetana
Guerrina Monica	Rapetti Giovanna	Verrina Caterina
Parodi Carla	Borello	
Zerla Albertina		

Docenti scuola primaria			
Carpeneto	Cassine	Rivalta	Strevi
Berta M. Alda	Abrile (Catalano)	Cunietti Bruno	Abrile M.(Catalano)
Cunietti Bruno	Berta M. Alda	Gho Francesca	Badino Silvia
Ferrari Eleonora	Bongiovanni Barbara	Mastorchio Adelia	Campora Carla
Frixione Barbara	Briata Grazia Maria	Musso Antonella	Cunietti Bruno
SalisCecilia (Trovato)	Buffa Graziella	Pastorino Clara	Ferraris Francesca
Vercellino Marina	Campora Carla	Pietrasanta Lorenza	Lucchini Lorenza
Zerbino Vilma	Gotta Giovanna	Pizzorno Simona	Milana Loredana
	Di Marco Raffaella	Polotto Ida Maria	Pietrasanta Franca
	Lucchini Lorenza		Pistarino Eliana
	Zerbino Vilma		Pizzorno Simona
	Zunino Marina		Radice Anna Maria

Docenti scuola secondaria	
Cassine	Rivalta
Arena Maria	Bagnasco Simona
Arena Maria Clementa	Benussi Anna Maria
Bagnasco Simona	Bocca Luisa
Bignotti Clara	Cordara Marinella
Bocca Luisa	Davoli Giorgio
Canavese Caterina	Fazzari Simona
Carpiceci Maria Francesca	Franco Morena
Davoli Giorgio	Laraville Monica
De Bernardi Luciano	Paravidino Giovanna
Denicolai Erika	Rogna Paola
Grattarola Myriam	Spinolo Mara
Grillo Giovanni	Tondo Sara
Guidi Gabriella	Tono Daniela
Lo Re Francesco	Trivella Alessandra
Massei Raffaella	Vassallo Silvana
Rogna Paola	Vignolo Maria Pia
Spinolo Mara	
Tono Daniela	
Toselli Maria Ines	
Trivella Alessandra	
Zaccone Luciana	

CONSIGLI DI:

INTERSEZIONE INTERCLASSE CLASSE

I **Consigli di intersezione** (Scuola dell'Infanzia), **interclasse** (Scuola Primaria) e **Classe** (Scuola Secondaria di primo grado), presieduti dal Dirigente scolastico, sono composti da:

- | | |
|---------------------------------|---|
| Consigli di intersezione | <ul style="list-style-type: none">▪ docenti delle sezioni dello stesso plesso▪ un rappresentante dei genitori per ogni sezione |
| Consigli di interclasse | <ul style="list-style-type: none">▪ docenti di ogni classe▪ un rappresentante dei genitori per ogni classe |
| Consigli di classe | <ul style="list-style-type: none">▪ docenti di ogni singola classe▪ 4 rappresentanti dei genitori |

I vari consigli si riuniscono periodicamente (con la sola componente docenti o per intero) per:

- analizzare i bisogni specifici delle classi e dei singoli alunni
- predisporre interventi ed attività inerenti la programmazione educativa e didattica, con particolare riferimento all'offerta formativa prevista nel POF
- valutare le attività educative e didattiche programmate e predisporre eventuali adeguamenti
- programmare uscite, viaggi di istruzione, attività o interventi di esperti
- valutare periodicamente i livelli di abilità e competenze acquisite dagli allievi
- proporre le nuove adozioni dei libri di testo
- proporre e definire eventuali sanzioni disciplinari.

I rappresentanti dei genitori nei vari consigli hanno il compito di:

- realizzare un collegamento tra i genitori degli alunni e la scuola
- proporre iniziative complementari alle attività didattico/disciplinari
- collaborare con i docenti per il buon esito delle iniziative della scuola (feste, uscite, visite, viaggi)
- esprimere parere per la scelta dei libri di testo da adottare

Coordinatori di classe scuola secondaria

Rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle problematiche formative e didattiche del gruppo-classe rispetto ai colleghi e alle famiglie.

E' garante di un confronto sereno e costruttivo tra i componenti del Consiglio di Classe, favorendo un clima di positive relazioni all'interno e con le famiglie.

Illustra all'assemblea dei genitori le linee generali della programmazione didattica del Consiglio di Classe.

Durante la fase collegiale incontra le famiglie e illustra l'andamento educativo-didattico della classe.

Redige verbale scritto di ogni seduta.

Rivalta		Cassine	
1^ A	Bocca Luisa	1^ A	Toselli M. Ines
2^ A	Vassallo Silvana	2^ A	Lo Re Francesco
3^ A	Benussi Annamaria	3^ A	Toselli M. Ines
1^ B	Franco Morena	1^ B	Grattarola Myriam
2^ B	Vassallo Silvana	2^ B	Zaccone Luciana
3^ B	Paravidino Giovanna	3^ B	Grattarola Myriam

I DIPARTIMENTI

I dipartimenti verticali sono articolazioni del Collegio docenti funzionali al sostegno della didattica e alla progettazione formativa. Ogni dipartimento è formato da docenti della stessa area disciplinare appartenenti ai tre ordini di scuola.

Compiti dei dipartimenti

- Attivazione iniziative di informazione/formazione; condivisione materiali di studio
- Direzione di incontri per materie/aree disciplinari in verticale su o.d.g. predisposto
- Verbali di riunione e di progettazione disciplinare
- Creazione di un curriculum verticale di scuola e di territorio
- Modalità di applicazione nel lavoro per classi parallele, nella continuità tra infanzia, primaria, secondaria con azioni comuni (monitoraggi, verifiche, progetti comuni...iniziative per verificare la continuità e il raggiungimento dei traguardi)

Referenti di dipartimento	
Dipartimento	Referente
Area Linguistico/espressiva	Buffa Graziella/ Tono Daniela
Area logico/matematica/scientifica	Bongiovanni Barbara/Grattarola Myriam
L2	Cunietti Bruno/Spinolo Mara

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (e successiva circolare) ha trasformato il GLH di istituto in Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), estendendo le competenze di questo organo a tutte le tipologie di BES (Bisogni Educativi Speciali) e non solo a quelli che rientrano nell'ambito della L.104/1992 (che da diritto all'insegnante specializzato di sostegno), che ha introdotto questi gruppi con l'art. 15.

Nell'a.s. 2013/14, presso il nostro Istituto, si è costituito il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI), il cui compito, oltre a quello di collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e di integrazione che riguardano studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA), si estende alle problematiche relative a tutti i BES.

Con la sigla BES si fa riferimento ai Bisogni Educativi Speciali portati da tutti quegli alunni che presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato, personalizzato. Il panorama dei bisogni è molto ampio, non si riferisce solo a cause specifiche, la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno o essere superati. Si può trattare di svantaggio sociale e culturale, di disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi specifici, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Composizione:

Il GLI d'Istituto è composto da:

Dirigente scolastico	Fonti Monica
Coordinatore GLI	Lo Re Francesco
Docenti Scuola dell'Infanzia	Orsi Barbara Zerla Albertina
Docenti Scuola Primaria	Briata Grazia Ferraris Francesca Frixione Barbara Musso Antonella
Docenti Scuola Secondaria	Lo Re Francesco Fazzari Simona
Docenti di sostegno	Badino Silvia Borello Milena Di Marco Guerrina Monica Milana Loredana

Possono inoltre essere invitati a partecipare alle riunioni:

- rappresentanti ASCA e Servizi sociali territoriali
- rappresentanti ASL
- rappresentanti EELL
- rappresentanti genitori da Consiglio di Istituto

Riunioni

Il GLI si può riunire in seduta plenaria (con la partecipazione di tutti i componenti), allargata (a docenti coordinatori, docenti di sostegno, genitori, rappresentanti di enti e associazioni), o ristretta (con la sola presenza di membri di volta in volta convocati).

Competenze

Il GLI d' Istituto presiede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato (PEI) o del piano didattico personalizzato (PDP) dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali

In particolare il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevare i bisogni educativi specifici presenti (BES) tra gli alunni iscritti in ciascun anno scolastico, per ogni plesso e ordine di scuola, relativamente a :
 - disabilità certificate ai sensi della legge 104/92
 - disturbi evolutivi specifici;
 - svantaggio socio-economico e/o linguistico-culturale, disagio comportamentale-relazionale.
- analizzare i punti di forza e di criticità relativi all'organizzazione delle risorse professionali (interne ed esterne) che operano nell'ambito dell'Istituto Comprensivo
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, dei GLIP e del GLIR);
- seguire l'attività dei Consigli di classe/interclasse/intersezione, collaborando alla stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato) al fine di definire le strategie di intervento più idonee per gli alunni con BES
- favorire la comunicazione con le famiglie e con gli operatori sociosanitari e assistenziali
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- gestire e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- affrontare situazioni di emergenza che possano verificarsi anche temporaneamente e rendere difficoltosa l'inclusione di un alunno
- promuovere attività di formazione e tutoraggio individuando all'interno dell'Istituto figure idonee e competenti

NAV

Il DPR n. 80 del 28 marzo 2013, “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”, stabilisce che, a partire dall'anno scolastico 2013/14, tutte le scuole italiane dovranno iniziare un percorso di autovalutazione, controllato da nuclei esterni, per attivare interventi di miglioramento sull'apprendimento degli alunni e sul funzionamento delle scuole medesime.

Ogni istituto scolastico dovrà compilare il “Rapporto di autovalutazione” con la finalità di far emergere gli eventuali punti deboli della scuola e predisporre un Piano di miglioramento.

Il Nucleo di Autovalutazione dell'Istituto (NAV) è composto da:

Dirigente Scolastico	Fonti Monica
Referente per l'autovalutazione	Lo Re Francesco
Referenti scuola secondaria	Bignotti Clara Cordara Marinella Tondo Sara
Referenti scuola primaria	Gho Francesca Zerbino Vilma

Oltre ai componenti sopra menzionati potranno essere convocati, per particolari necessità, altri componenti (DSGA, Presidente del Consiglio di Istituto,.....)

Competenze

a) autovalutazione delle istituzioni scolastiche:

1) analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola (questionari applicati, focus group, monitoraggi..);

2) elaborazione di un rapporto di autovalutazione in formato elettronico, secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi, e formulazione di un piano di miglioramento azioni di miglioramento

b) **definizione e attuazione da parte delle istituzioni scolastiche degli interventi migliorativi** anche con il supporto dell'Indire o attraverso la collaborazione con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali. Tale collaborazione avviene nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili e senza determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

c) **rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche:**

pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza

IL COMITATO DI VALUTAZIONE

Competenze

Valutare il servizio del personale docente che lo richiada;
 esprimere pareri per la conferma in ruolo dei docenti al termine dell'anno di formazione;
 giudicare i docenti che abbiano subito sanzioni disciplinari al fine di riabilitarli al servizio.

Membri effettivi	
Membri supplenti	

REFERENTI E RESPONSABILI

Elaborazione orari	Sc. Secondaria Rivalta	Cordara Marinella
	Sc. Secondaria Cassine	Bignotti Clara
Educazione alla salute	Sc. Secondaria Rivalta	Franco Morena
Educazione ambiente	Sc. Secondaria Cassine	Grattarola Myriam
Sostegno		Lo Re Francesco
DSA BES		Frixione Barbara
Bullismo		Bagnasco Simona
Sport		Gho / Bagnasco
Cittadinanza		Toselli Ines
Gite	Sc. Secondaria Rivalta	Franco/ Tondo
	Sc. Secondaria Cassine	Bignotti /Zaccone
	Sc. Primaria Rivalta	Pietrasanta Lorenza
	Sc. Primaria Cassine	Zerbino Vilma
	Sc. Primaria Carpeneto	Vercellino Marina
	Sc. Primaria Strevi	Radice Anna
	Sc. Infanzia Rivalta	Favata Giuseppina
	Sc. Infanzia Cassine	Gotta Carla
	Sc. Infanzia Strevi	Cannonero Anna
Informatica	Sito web	Cordara Marinella
	Registro elettronico	Lucchini Lorenza
	Aule e Strumenti informatici	Lucchini Lorenza

LE COMMISSIONI

Il collegio dei docenti esplica la sua funzione anche attraverso l'attività di alcune **Commissioni di lavoro** che si riuniscono periodicamente. All'interno di ogni commissione viene nominato un coordinatore che ha il compito di:

convocare le riunioni e stabilire l'o.d.g. informandone i componenti almeno 5 giorni prima;
svolgere un'attività di coordinamento, di progettazione ed organizzazione rispetto ai compiti specifici della commissione;

redigere verbale scritto degli incontri;

informare i docenti dell'Istituto delle realizzazioni della commissione;

avanzare proposte al Collegio dei docenti;

compilare il "Report mensile".

COMMISSIONE "PTOF"

Funzione strumentale: Cordara Marinella	
Scuola Infanzia di Cassine	Aronne Emanuela
Scuola Infanzia di Rivalta	Pareto Elisa
Scuola Infanzia di Strevi	Oddicini Sara
Scuola Primaria di Cassine	Campora Carla
Scuola Primaria di Carpeneto	Ferrari Eleonora
Scuola Primaria di Rivalta	Gho Francesca
Scuola Primaria di Strevi	Lucchini Lorenza
Scuola Secondaria di Cassine	Bignotti Clara
Scuola Secondaria di Rivalta	Cordara Marinella

COMMISSIONE “Inserimento alunni stranieri”

La commissione è deputata ad esaminare la documentazione pregressa e le effettive competenze degli alunni stranieri che chiedono iscrizione a scuole dell’I.C. ed a valutare la classe di assegnazione, ad intervenire per problematiche relative all’inserimento, a seguire la formulazione dei PDP per alunni non italofoni o con necessità di personalizzazione

Referente coordinatrice: Gho Francesca

Scuola Secondaria	Toselli M. Ines Bagnasco Simona
Scuola Primaria	Mastorchio Adelia Pistarino Eliana Ferrari Eleonora Zunino Marina
Scuola dell’Infanzia	Ferraro Viviana Monti Adelia Orsi Barbara
Personale ATA	Dallara Nadia

COMMISSIONE “Mensa”

Scuola Infanzia di Cassine	Oddicini Sara
Scuola Infanzia di Rivalta	Rapetti Giovanna
Scuola Infanzia di Strevi	Pannozzo Giovanna
Scuola Primaria di Cassine	Zunino Marina
Scuola Primaria di Carpeneto	Salis Cecilia
Scuola Primaria di Rivalta	Gho Francesca
Scuola Primaria di Strevi	Pistarino Eliana
Scuola Secondaria di Cassine	Bignotti Clara
Scuola Secondaria di Rivalta	Cordara Marinella

COMMISSIONE “Sicurezza”

Dirigente Scolastico	Fonti Monica	
DSGA	Sorato Luciano	
RSPP Responsabile per la sicurezza	Pasino Pier Paolo	
Responsabile Sicurezza Lavoratori	Rapetti Gianpiero	
Referenti di plesso	Sc. Infanzia Cassine	Parodi Carla
	Sc. Infanzia Rivalta	Rapetti Giovanna
	Sc. Infanzia Strevi	Verrina Caterina
	Sc. Primaria Cassine	Gotta Giovanna
	Sc. Primaria Carpeneto	Frixione Barbara
	Sc. Primaria Strevi	Pietrasanta Franca
	Sc. Primaria Rivalta	Pastorino Clara
	Sc. Secondaria Cassine	Trivella Alessandra
	Sc. Secondaria Rivalta	Benussi Annamaria
Funzioni referente plesso:		
E' responsabile della segnalazione tempestiva delle emergenze e degli aspetti relativi alla sicurezza degli alunni e del personale.		
Mantiene i contatti con l'Ente locale per i problemi relativi alla sicurezza, alla manutenzione delle strutture e la loro messa a norma.		
Aggiorna i piani di emergenza.		
Svolge con il DS azione di informazione del personale scolastico.		
Partecipa a specifiche iniziative di formazione.		
Compila il “Report mensile”		

RSU

La RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria) è l'organismo di rappresentanza sindacale dei lavoratori della scuola. I rappresentanti delle R.S.U. sono eletti a scrutinio segreto tra i docenti ed il personale A.T.A. sulla base di liste presentate dalle OO.SS. Durano in carica tre anni.

Le R.S.U. sono titolari delle relazioni sindacali, a partire dai diritti di informazione, ed esercitano i poteri di contrattazione all'interno di ogni scuola autonoma sull'organizzazione del lavoro, i criteri di impiego del personale, l'applicazione dei diritti sindacali.

Sottoscrivono con il Dirigente scolastico il "contratto integrativo di scuola", ricercando le soluzioni più confacenti alla migliore organizzazione del lavoro del personale in relazione al piano dell'offerta formativa.

Per il triennio 2015-2018 , nel nostro istituto sono risultati eletti:

Arata Ornella	collaboratore scolastico
Franco Morena	docente scuola secondaria
Toselli Maria Ines	docente scuola secondaria

IL CALENDARIO SCOLASTICO

Calendario scolastico Anno scolastico 2015/16		
Festività e sospensione delle attività scolastiche		
Data	Evento	Definito da
Lunedì 14 settembre 2015	Inizio lezioni	Regione Piemonte
Lunedì 7 dicembre Martedì 8 dicembre	Festa dell'Immacolata	Festa Nazionale
Da mercoledì 23 dicembre 2015 a mercoledì 6 gennaio 2016	Vacanze di Natale	Periodo di vacanza stabilito dalla Regione Piemonte
Da sabato 6 febbraio 2016 a martedì 9 febbraio 2016	Carnevale	Periodo di vacanza stabilito dalla Regione Piemonte
Da giovedì 24 marzo 2016 a martedì 29 marzo 2016	Vacanze di Pasqua	Periodo di vacanza stabilito dalla Regione Piemonte
Lunedì 25 aprile 2016	Festa della Liberazione	Festa Nazionale
Giovedì 2 giugno 2016	Festa della Repubblica	Festa Nazionale
Giovedì 9 giugno 2016	Termine lezioni (scuole primaria e secondaria)	Regione Piemonte
Giovedì 30 giugno 2016	Termine lezioni (scuola dell'infanzia)	Regione Piemonte

I giorni di lezione nella scuola primaria e nella secondaria di 1° grado sono 207

I giorni di lezione nella scuola dell'infanzia sono 225

L'ORGANIZZAZIONE TEMPORALE

Scuola dell'infanzia			
	Cassine	Rivalta	Strevi
Orario	Ingresso 8.00 – 9.30 Prima uscita 11.30 – 12.00 Seconda uscita e secondo rientro 13.00 – 13.30 Uscita pomeridiana 16 – 16.30	Ingresso 8.00 – 9.30 Prima uscita 11.30 – 12.00 Seconda uscita e secondo rientro 13.30 – 14.00 Uscita pomeridiana 16.00 – 17.00	Ingresso 8.00 – 9.30 Prima uscita 11.30 – 12.00 Seconda uscita e secondo rientro 13.30 – 14.00 Uscita pomeridiana 15.30 – 16.00

Scuola primaria						
Cassine						
classi	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Orario
1 [^] 2 [^]	8.30 – 12.30	8.30– 13.00	8.30 – 12.30	8.30– 13.00	8.30 – 12.30	mattino
		13.00–14.00		13.00–14.00		mensa
		14.00-16.30		14.00-16.30		pomeriggio
3 [^] 4 [^] 5 [^]	8.30 – 12.30	8.30– 12.00	8.30 – 12.30	8.30– 12.00	8.30 – 12.30	mattino
		12.00–13.00		12.00–13.00		mensa
		13.00-16.30		13.00-16.30		pomeriggio

Rivalta						
classi	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Orario
1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^]	8.10 – 12.50	8.10 – 12.50	8.10 – 12.50	8.10 – 12.50	8.10 – 12.50	mattino
		12.50–13.40				mensa
		13.40-16.30				pomeriggio

Carpeneto						
classi	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Orario
1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^]	8.30 – 12,55	8.30 – 12.30	8.30 – 12,55	8.30 – 12.30	8.30 – 12.30	mattino
	12,55- 14.00		12,55- 14.00			mensa
	14 – 16.00		14 – 16.00			pomeriggio

Strevi						
classi	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Orario
3 [^] 4 [^]	8.20 – 12.30	8.20 – 13.00	8.20 –13.00	8.20 –13.00	8.20 –13.00	mattino
	12.30–13.30					mensa
	13.30- 16.40					pomeriggio
1 [^] 2 [^] 5 [^]	8.20 – 12.30	8.20 – 13.00	8.20 –13.00	8.20 – 12.30	8.20 –13.00	mattino
	12.30–13.30			12.30–13.30		mensa
	13.30- 16.40			13.30- 16.40		pomeriggio

Scuola secondaria			
Cassine		Rivalta	
Dal lunedì al venerdì			
<u>Tempo normale:</u> classi 1 [^] A, 2 [^] A, 3 [^] A 1 [^] B, 2 [^] B, 3 [^] B Mattino: 8.00 – 13 Mensa:13 – 14 Pomeriggio: lunedì: 14 – 17 mercoledì:14 – 16		<u>Tempo normale</u> Classi: 1 [^] A 1 [^] B 2 [^] B 3 [^] B Mattino: 8 – 13 Mensa:13 – 13,45 Pomeriggio: lunedì: 13,45 – 16,45 mercoledì:13,45–15,45 Servizio pre- scuola: dalle h 7,15 Servizio post- scuola: fino all'arrivo degli scuolabus	<u>Tempo prolungato</u> classi 2 [^] A e 3 [^] A Mattino: 8 – 13 Mensa:13 – 13,45 Pomeriggio: lunedì / mercoledì / ve- nerdì 13,45 – 16,45 Servizio pre- scuola : dalle h 7,15 Servizio post- scuola: fino all'arrivo degli scuolabus

I CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Gli alunni della **scuola dell'infanzia** sono assegnati alle scuole dei vari plessi tenendo conto delle richieste delle famiglie.

Nella formazione delle sezioni si seguono i criteri della omogeneità e della continuità.

A partire dall'anno scolastico 2009/2010 possono iscriversi alla scuola dell'infanzia anche i bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento

L'ammissione alla frequenza dei bambini al di sotto dei tre anni sarà accettata se sussisteranno le seguenti condizioni:

- disponibilità di posti e accertato esaurimento delle liste di attesa;
- adeguato grado di autonomia da parte dei bambini;
- Valutazione pedagogica e didattica da parte del collegio dei docenti circa i tempi e le modalità dell'accoglienza

Gli alunni delle classi prime della **scuola primaria e secondaria** sono assegnati alle scuole dei vari plessi in base alla domanda di iscrizione.

Quando, in un plesso siano previste più di una classe prima, si adotteranno i seguenti criteri generali di assegnazione degli alunni alle varie classi:

- distribuzione degli alunni in modo da formare classi omogenee tra loro per composizione ed eterogenee al loro interno per sesso e per livello di competenza (previo esame delle schede di valutazione ed incontri con le maestre delle classi precedenti)
- distribuzione degli alunni diversamente abili e degli extracomunitari secondo criteri di omogeneità tra le varie classi e considerando le classi che presentano maggiori garanzie di integrazione; per l'inserimento degli alunni extracomunitarie si fa inoltre riferimento al *Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* (All.2) che prevede l'inserimento dell'alunno nella classe in base all'età anagrafica o, eventualmente, nella classe immediatamente inferiore se ciò dovesse essere ritenuto utile per il ragazzo stesso;
- inserimento dei ripetenti nella stessa sezione, tenendo conto in primo luogo della continuità didattica, o eventualmente in sezioni diverse a seconda delle caratteristiche comportamentali e della situazione delle classi interessate all'inserimento;
- si terrà inoltre conto di richieste particolari e motivate delle famiglie purché non contrastino con i criteri enunciati.
- Le classi, una volta formate, saranno assegnate alle sezione mediante sorteggio

Assegnazione dei docenti ai plessi e alle classi

L'assegnazione dei docenti della scuola dell'Infanzia e Primaria ai plessi dell'Istituto è effettuata sulla base delle modalità di assegnazione di cui all'art. 25 del C.C.N.D. 8.01.2001.

Il dirigente scolastico, in relazione ai criteri generali stabiliti dal consiglio di Istituto, assegna gli insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia ai plessi, alle scuole ed alle attività assicurando il rispetto della continuità didattica. Il dirigente scolastico opererà valorizzando, altresì, le competenze professionali in relazione agli obiettivi stabiliti dalla programmazione educativa e tenendo conto delle opzioni e delle esigenze manifestate dai singoli docenti.

L'assegnazione dei docenti alle classi e l'assegnazione delle discipline e delle attività sono effettuate sulla base dei seguenti criteri:

- Continuità didattica nella classe
- Assegnazione a classi diverse dei docenti legati da vincoli di stretta di parentela;
- Preferenza espressa dai docenti, in base alle competenze possedute;
- Graduatoria dei docenti redatta in base alle norme contrattuali vigenti in materia.

I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
Consiglio di istituto	Sono presenti 8 rappresentanti dei genitori eletti ogni tre anni		
Consigli di ▪ intersezione ▪ interclasse ▪ classe	3/4 incontri	3/4 incontri	2 consigli di classe con i rappresentanti dei genitori (novembre – marzo)
Assemblee aperte a tutti i genitori		<ul style="list-style-type: none"> ▪ incontro con i genitori delle classi prime all'inizio dell'anno scolastico (funzionamento scuola - informazioni generali) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 incontro con i genitori delle classi 5° elementare (dicembre - gennaio) ▪ 1 incontro con i genitori delle classi 1° media (ottobre)
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 assemblea per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe/interclasse e presentazione della programmazione (ottobre) 	
Colloqui individuali		2 incontri annuali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ricevimento individuale settimanale (prima settimana completa di ciascun mese) ▪ 2 udienze generali (dicembre – aprile)
Consegna schede di valutazione		<ul style="list-style-type: none"> ▪ termine 1° quadrimestre ▪ fine anno scolastico 	

L'OFFERTA FORMATIVA

- **LE SCELTE EDUCATIVE**
- **SCUOLA DELL'INFANZIA**
- **SCUOLA DEL PRIMO CICLO**
- **L'INTEGRAZIONE**
- **IL RECUPERO**
- **LA VALUTAZIONE**
- **LA CONTINUITA'**
- **L'ORIENTAMENTO**

LE SCELTE EDUCATIVE

Le scelte educative del nostro istituto fanno riferimento alle **“Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”** (4 settembre 2012).

In esse si conferma con forza la centralità della persona e del suo diritto ad un apprendimento significativo, orientato alla cittadinanza.

L’alunno colto è colui che riesce a sviluppare, grazie agli apprendimenti formali favoriti dalla scuola, una capacità di partecipazione attiva al mondo sociale.

Facendo proprie le raccomandazioni del Parlamento europeo che, in data 18 dicembre 2006, ha definito le **competenze-chiave per l’apprendimento permanente** le quali rappresentano l’obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico di istruzione (*Comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare a imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale*), le Indicazioni definiscono il seguente

“Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione”

“Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le dimensioni.

(...)

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

(...) è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Riesce ad utilizzare una lingua europea nell’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l’attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.(...)

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: volontariato, azioni di solidarietà, servizio civile, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e con gli imprevisti.

Le **finalità** che l’Istituto persegue nella peculiarità di ogni ordine scolastico riguardano:

- **La maturazione dell’identità**, intesa come rafforzamento dell’entità personale, sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico.
- **Lo sviluppo dell’autonomia e del pensiero critico**, intese come capacità di operare in situazioni sempre più complesse, di saper esprimere valutazioni, di consolidare la capacità decisionale e quindi di saper scegliere il bene comune
- **L’educazione alla convivenza democratica**, che, a partire dall’accettazione e dal rispetto dell’altro, attraverso il dialogo, si realizza nell’inserimento attivo sia all’interno della realtà scolastica, sia all’interno della società civile
- **Lo sviluppo delle competenze**, che saranno diversificate nei vari ordini di scuola

Ciascuna finalità è strettamente correlata con le altre e pertanto il raggiungimento di ognuna è parte di un percorso educativo globale che accompagna l’alunno dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di primo grado e che tende al consolidamento e allo sviluppo integrale della sua personalità.

Finalità

La scuola dell'infanzia:

- Concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini;
- Promuove la potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento
- Assicura un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative
- Contribuisce, nel rispetto della primaria responsabilità educativa delle famiglie, alla formazione integrale delle bambine e dei bambini
- Realizza, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, il profilo educativo e la continuità educativa con la scuola primaria.

Dalla legge 28 marzo 2003, n°53

In essa l'aspetto ludico ed emozionale è al servizio della costruzione di competenze.

Per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo, i docenti creano occasioni e progetti di apprendimento articolati attraverso alcuni concetti organizzatori.

I campi di esperienza	Traguardi per lo sviluppo della competenza
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, li sa controllare ed esprimere in modo adeguato. • Sa giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri. • Riflette, si confronta, discute e sostiene le proprie ragioni con adulti e bambini. • Acquisisce una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme, di ciò che è bene o male. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità. • Conosce i più importanti segni della sua cultura e del suo territorio e li mette a confronto con altri
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino conosce il proprio corpo, ne riconosce i segnali e i ritmi e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Controlla l'esecuzione del gesto, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, sperimenta ed applica schemi posturali e corporei nei giochi individuali e di gruppo.
L'arte, la musica e i "media"	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali...) • Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizzando diversi materiali e strumenti. • Utilizza voce, corpo e oggetti per attività di percezione e produzione musicale, produce semplici sequenze sonoro-musicali • Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, ascolta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni. • Si avvicina alla lingua scritta, incontrando anche le tecnologie digitali.
Numeri e spazio, fenomeni e viventi	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino raggruppa e ordina oggetti secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, esegue semplici misurazioni usando strumenti alla sua portata. • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo e riferisce correttamente eventi del passato recente. • Individua la posizione di oggetti e persone nello spazio e segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. • Osserva con attenzione il suo corpo, gli esseri viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali. • Si interessa e usa macchine e strumenti tecnologici.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

“Il primo ciclo d’istruzione comprende la **scuola primaria** e la **scuola secondaria di primo grado**.”

Finalità del primo ciclo d’istruzione

“La finalità del primo ciclo di istruzione è **l’acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona del pieno sviluppo della persona.[...]**

La scuola accompagna gli alunni nell’elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l’acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base.”

(dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per il primo ciclo d’istruzione)

Il senso dell’esperienza educativa	<p>La scuola svolge un ruolo educativo e di orientamento e fornisce agli alunni occasioni per:</p> <ul style="list-style-type: none">• leggere e gestire le proprie emozioni;• acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse;• porsi obiettivi non immediati e perseguirli;• riflettere sui comportamenti e assumere atteggiamenti positivi di rispetto reciproco e di collaborazione;• riflettere sui messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.
L’alfabetizzazione culturale di base	<p>La scuola del primo ciclo ha il compito di promuovere un’alfabetizzazione culturale e sociale oltre che strumentale.</p> <p>La <i>scuola primaria</i> mira all’acquisizione degli apprendimenti di base (da sempre sintetizzati nel leggere, scrivere e far di conto).</p> <p>Nella <i>scuola secondaria</i> si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza interpretazione e rappresentazione del mondo.</p>
Cittadinanza e Costituzione	<p>La scuola pone le basi per l’esercizio della cittadinanza attiva e responsabile indirizzando gli alunni a:</p> <ul style="list-style-type: none">• prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell’ambiente;• assumere atteggiamenti cooperativi e collaborativi;• acquisire il senso della legalità e sviluppare un’etica della responsabilità;• riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana (pari dignità sociale, libertà di religione, di parola, dovere di contribuire concretamente alla qualità della vita della società).

L’organizzazione del curricolo

I docenti delle varie discipline hanno dichiarato il loro programma didattico, indicando gli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, le scelte metodologiche, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

Per gli obiettivi di apprendimento si fa riferimento alle programmazioni dei singoli insegnanti, mentre in questa sede vengono indicati i traguardi perseguiti e attesi al termine della scuola primaria e di quella secondaria di primo grado, definiti coerentemente alle nuove Indicazioni nazionali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine del primo ciclo di istruzione

ITALIANO	
Scuola Primaria	Scuola secondaria
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunica con compagni e docenti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti; ascolta e comprende testi orali; • legge testi di vario tipo, sia a voce alta, sia con lettura silenziosa; • legge e comprende testi di vario tipo, individuandone il senso globale e le informazioni principali; • scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti; • rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli; • utilizza abilità funzionali allo studio: estrapola dai testi informazioni su un dato argomento, le mette in relazione, le sintetizza acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica; • padroneggia e applica le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa interagire efficacemente in diverse situazioni comunicative, con modalità sempre rispettose delle idee altrui; usa il dialogo per apprendere informazioni, elaborare opinioni e per collaborare con gli altri; • ascolta e comprende testi di vario tipo; • espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni multimediali...) • usa manuali di studio e testi divulgativi per ricercare e rielaborare dati, informazioni e concetti; • legge con interesse testi letterari di vario tipo; • scrive correttamente testi di tipo diverso; • comprende e usa correttamente le parole del vocabolario di base e i termini specialistici in base ai campi del discorso, • adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; • padroneggia e applica le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.

LINGUE COMUNITARIE	
Scuola Primaria	Scuola secondaria
<p><u>Inglese</u></p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; • descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi riferiti a bisogni immediati; • svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante; • interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine. <p><i>I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del consiglio d'Europa.</i></p>	<p><u>Prima lingua straniera: inglese</u></p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprende i punti essenziali di testi in lingua su argomenti familiari o di studio; • descrive oralmente situazioni, racconta esperienze personali ed espone argomenti di studio; • legge semplici testi, anche informativi; • scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. <p><i>I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del consiglio d'Europa.</i></p> <p><u>Seconda lingua straniera: francese</u></p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; • comunica oralmente semplici informazioni su argomenti familiari e abituali; • descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente; • legge brevi e semplici testi; • svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante <p><i>I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del consiglio d'Europa.</i></p>

STORIA

Scuola Primaria	Scuola secondaria
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita, esplora le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale; • usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico; • comprende i testi storici proposti e sa usare carte geo-storiche; • organizza le informazioni e le conoscenze; • sa raccontare i fatti studiati e produce semplici testi storici; • conosce i fatti e i fenomeni che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dalla preistoria alla fine dell'impero romano d'Occidente. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprende testi storici e li sa rielaborare; • sa esporre le conoscenze acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni; • conosce aspetti e processi fondamentali della storia italiana, dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, fino alla nascita della Repubblica; • conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea; • conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione; • conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente • sa orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo

GEOGRAFIA

Scuola Primaria	Scuola secondaria
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali; • sa interpretare carte geografiche e realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche; • sa ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti; • riconosce e denomina i principali "oggetti geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) • individua i caratteri che connotano i paesaggi, con particolare attenzione a quelli italiani; • coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. 	<p>L'alunno.</p> <ul style="list-style-type: none"> • si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; • utilizza opportunamente, carte geografiche, grafici, dati statistici, immagini da telerilevamento... per comunicare informazioni spaziali; • riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare con quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche ed architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare; • valuta i possibili effetti delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.

SCIENZE

Scuola Primaria	Scuola secondaria
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esplora i fenomeni con un approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, propone e realizza semplici esperimenti; • individua nei fenomeni somiglianze e differenze, aspetti qualitativi e quantitativi, identifica relazioni spazio-temporali, fa misurazioni, registra dati significativi, produce rappresentazioni grafiche; • riconosce le principali caratteristiche di organismi animali e vegetali; • ha consapevolezza della struttura del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute; • ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico, rispetta e apprezza l'ambiente sociale e naturale. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esplora e sperimenta lo svolgersi di fenomeni comuni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite; • sviluppa semplici modelli e schematizzazioni di fatti e fenomeni, ricorrendo anche a misure appropriate; • riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livello microscopico e macroscopico, è consapevole delle sue potenzialità e di suoi limiti; • ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; • è consapevole il ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili; • conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico.

MATEMATICA

Scuola Primaria	Scuola secondaria
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice; • riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure; • utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, squadra, compasso) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...); • sa ricavare informazioni da tabelle grafici e li sa costruire; • riesce a risolvere facili problemi, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati; • riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...); • comprende che gli strumenti matematici che ha imparato gli sono utili e li utilizza per operare nella realtà. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni; • riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi; • riconosce e risolve problemi di vario genere, analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento e mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati; • utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni,...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale; • ha rafforzato l'atteggiamento positivo rispetto alla matematica e comprende che gli strumenti matematici appresi gli sono utili in molte situazioni per operare nella realtà.

MUSICA

Scuola Primaria	Scuola secondaria
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte; • esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali; • esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali e strumentali appartenenti a generi e culture diverse; • riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale; • ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture diverse; • sa ideare e realizzare messaggi musicali e multimediali; • comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale; • integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.

ARTE E IMMAGINE

Scuola Primaria	Scuola secondaria
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • osserva, descrive e legge immagini statiche e messaggi multimediali; • produce vari tipi di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti; • apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato del proprio paese e provenienti da paesi diversi; • conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizza elaborati personali e creativi, applicando le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti; • legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di prodotti multimediali e filmati audiovisivi; • legge le opere più significative dell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, le sa collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; • riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

EDUCAZIONE MOTORIA

Scuola Primaria	Scuola secondaria
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisisce padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti; • utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche; • sperimenta diverse gestualità tecniche e una pluralità di esperienze che gli permettono di maturare competenze di <i>giocosport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva; • agisce rispettando i criteri base della sicurezza, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi; comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle; • riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che dei limiti; • utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione; • utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri praticando attivamente i valori sportivi (<i>fair – play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole; • rispetta i criteri di sicurezza per sé e per gli altri; • riconosce e adotta corretti stili di vita; • è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

TECNOLOGIA

Scuola Primaria	Scuola secondaria
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale; • conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano, ne sa descrivere la struttura e la funzione e spiegare il funzionamento; • sa ricavare informazioni utili su proprietà di beni e servizi leggendo etichette, volantini o altri documenti tecnici e commerciali; • si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conosce i principali processi di trasformazione o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte; • conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune, li classifica e ne descrive la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali; • utilizza adeguate risorse per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale; • sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire compiti operativi complessi, anche in collaborazione con i compagni; • progetta e realizza rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

L'INTEGRAZIONE

L'integrazione degli alunni diversamente abili

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni e nelle classi comuni è finalizzato alla piena integrazione di ognuno e al pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

L'integrazione degli alunni disabili impegna docenti di ogni ordine e grado, genitori, alunni e il personale dell'Unità Sanitaria Locale.

In questo paragrafo verranno evidenziati i punti e gli articoli di legge più importanti per la valorizzazione e l'integrazione scolastica dell'individuo diversamente abile.

Legge 5 febbraio 1992, n. 104

Art. 12 diritto all'educazione e all'istruzione,(...).

Comma 2. E' garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna , nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie.

Comma 3. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Comma 4. L'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap.

Comma 9. Ai minori handicappati soggetti all'obbligo scolastico, temporaneamente impediti per motivi di salute a frequentare la scuola, sono dunque garantite l'educazione e l'istruzione scolastica (...) A tali classi possono essere ammessi anche i minori ricoverati nei centri di degenza, che non versino in situazioni di handicap e per i quali sia accertata l'impossibilità alla frequenza della scuola dell'obbligo per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione (...)

Art. 13,

Comma 1. L'integrazione scolastica della persona handicappata nelle sezioni e nelle classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado e nelle università si realizza, fermo restando quanto previsto dalle leggi 11 maggio 1977, n.360. e 4 agosto 1977, n. 517 (...)

Comma 6. Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarietà delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti.

Vedi anche il D.M. 9 luglio 1992. (...).

Approfondimento

Le Linee Guida sull'integrazione (*Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità* Prot. 10434/U/C27, Circ. Reg. n. 313 MIUR) sono l'occasione *per ricapitolare un percorso davvero eccezionale di legislazione scolastica* e per richiamare la *Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità*, ratificata dal Parlamento italiano con legge 18/2009. (...) Nelle linee Guida sull'integrazione si fa riferimento al nuovo documento dell'Organizzazione Mondiale della sanità ICF (International Classification of Functioning), che non è altro che una specifica dell' I.C.I.D.H. (International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps).

Nell'ICF si è voluto fornire in quadro di riferimento e un linguaggio unificato per descrivere lo stato di una persona, con o senza disabilità (riferimento Circ. reg. n. 313).

(...) **Nelle Linee Guida** sull'integrazione si pone l'accento sul significato di **inclusione e integrazione**. **L'integrazione** interagisce armonicamente con **l'inclusione**, non è mero inserimento, mettere dentro o accanto, ma **è far sì** che intenzionalmente la propria parte (operatori socio sanitari, assistenziali, riabilitativi, scolastici; compagni, genitori, istituzioni, gruppi di lavoro) si integri in modo tale da facilitare il funzionamento di tutte le altre parti, dove gli **obiettivi soggettivi e quelli oggettivi** si fondono per creare un **rapporto fiduciario** che va ad assolvere qualitativamente all'acquisizione di nuove abilità da parte dell'alunno diversamente abile.

Si ribadisce inoltre che (...) *è contraria alle disposizione della legge, invece, la costituzione di laboratori che ospitino gruppetti di alunni diversamente abili. È preferibile che l'apprendimento avvenga nella stessa classe di appartenenza e nell'ambito del programma in essa attuato, anche al fine di equilibrare gli interventi mirati all'apprendimento e quelli mirati alla socializzazione.*

La corresponsabilità educativa e formativa dei docenti

Gli insegnanti devono adottare strategie didattiche e materiali differenziati, per rispondere alle diverse esigenze e bisogni degli alunni, *“la predisposizione di interventi non differenziali evidenzia immediatamente una disparità di trattamento ... verso coloro che non sono compresi nelle prassi educative e didattiche concretamente realizzate.”*

(...) **La valutazione**

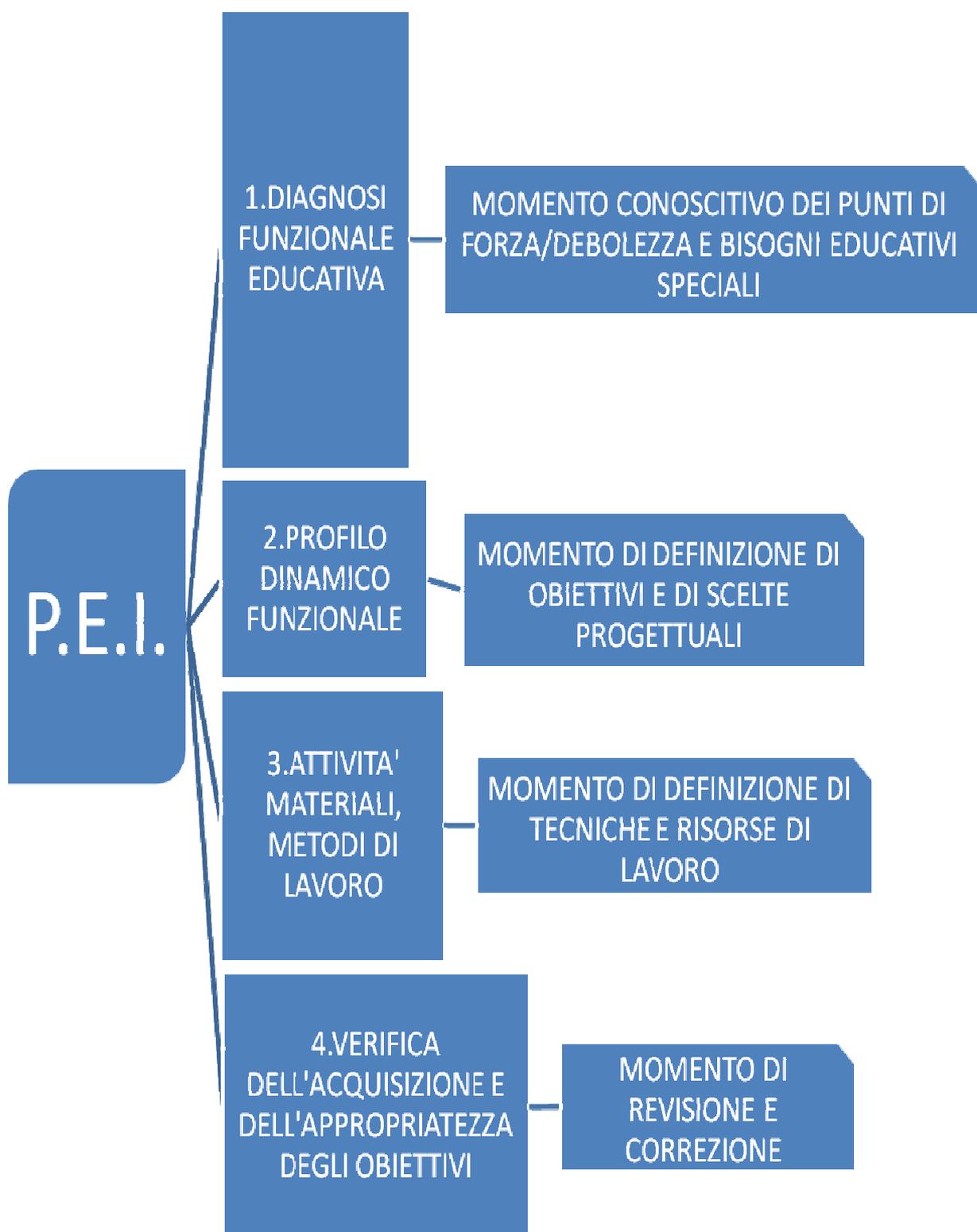
Si valuta la performance, ma soprattutto si valuta il processo. La valutazione va rapportata al PEI.

Gli insegnanti di sostegno *“partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto, disporranno di registri recanti i nomi di tutti gli alunni della classe in cui sono contitolari.”*

(...) **Il docente di sostegno** è assegnato alla classe (Testo Unico L. 297/'94) e NON è l'unica figura cui demandare il compito dell'integrazione. L'intera comunità scolastica deve essere coinvolta nel processo, in logica sistemica. L'insegnante di sostegno ha una **funzione di coordinamento** delle attività connesse all'integrazione e collabora con i colleghi affinché l'iter formativo possa continuare anche in sua assenza.

(...) **Personale ATA e assistenza di base**

Si rimanda alla nota MIUR Prot.339 del 30 novembre 2001, dove vengono indicate *finalità dell'assistenza di base, competenze delle istituzioni scolastiche e delle ASL*. Il Dirigente Scolastico assicurerà il diritto all'assistenza mediante ogni possibile forma di organizzazione del lavoro (si rammenta l'art. 47 del CCNL 2006-2009 relativo al comparto Scuola – compiti del personale ATA).



La diagnosi funzionale educativa

La diagnosi funzionale educativa è la prima componente del P.E.I. essa si pone come obiettivo fondamentale la conoscenza più estesa e approfondita possibile dell'alunno in difficoltà. Questa conoscenza deve essere funzionale, quindi utile alla realizzazione concreta e quotidiana di attività didattiche ed educative appropriate. La diagnosi funzionale deve risultare da un lavoro interdisciplinare, che veda la collaborazione degli insegnanti, degli operatori dell'ASL e dei familiari.

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

Il profilo dinamico funzionale funge da uno strumento di raccordo tra la conoscenza dell'alunno, prodotta dalla Diagnosi Funzionale educativa, e la definizione di attività, tecniche, mezzi e materiali per la prassi didattica di ogni giorno.

È ovviamente importante che nel profilo vi sia un'ottica positiva, che metta in evidenza le capacità dell'alunno e stimoli a promuovere sviluppo e crescita, al di là di un'ottica patologica legata al pessimismo del deficit.

La Diagnosi funzionale produce solitamente una notevole quantità di dati: medici, familiari, sociali, sulla situazione evolutiva e sulle competenze dell'alunno rispetto agli obiettivi della classe, sulle sue caratteristiche psicologiche, emotive e relazionali, e sugli eventuali comportamenti problematici. Questi dati provengono da valutazioni mediche, relazioni degli assistenti sociali, incontri con i genitori, i terapisti della riabilitazione, i logopedisti, gli psicologi; provengono inoltre dall'osservazione diretta degli insegnanti all'inizio dell'anno scolastico, da precedenti valutazioni e dalla somministrazione di test, verifiche e prove oggettive.

1. Sintetizzare in modo positivo i risultati della diagnosi funzionale (modello ICF)
2. Definire gli obiettivi a lungo termine
3. Scegliere gli obiettivi a medio termine
4. Scegliere gli obiettivi a breve termine e le sequenze dei facilitanti di sotto-obiettivi

I disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

La Legge 8 ottobre 2010, n° 170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati "DSA".

Il decreto attuativo n. 5669 del 12 /07/2011 e le **Linee Guida** ad esso allegate, individuano le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento, fin dalla scuola dell'infanzia. Le Linee Guida presentano alcune indicazioni, elaborate sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche, per realizzare interventi personalizzati, che puntano sulla centralità delle metodologie didattiche.

Strumenti compensativi e misure dispensative

Il decreto prevede strumenti didattici e tecnologici (**strumenti compensativi**) che facilitano lo studio degli alunni con DSA:

- ❖ sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- ❖ il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- ❖ i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- ❖ la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo.

Le misure dispensative sono invece interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni particolarmente difficoltose a causa del disturbo. Per esempio, si può essere dispensati dalla prova scritta di una lingua straniera, in corso d'anno e in sede di esame, e svolgere prove sostitutive equipollenti (con un computer dotato di sintesi vocale o in forma orale).

Rapporti con le famiglie

Particolare importanza riveste il rapporto con le famiglie degli alunni con DSA. Nel primo periodo di approccio dei figli con la scuola primaria, le famiglie sono poste di fronte a difficoltà inattese e saranno supportate e informate con costanza sulle strategie didattiche che di volta in volta la scuola progetterà per i loro figli, sulle verifiche e sui risultati attesi e ottenuti.

Bisogni Educativi Speciali

Il 27 Dicembre 2012 è stata emanata dal MIUR la direttiva "**Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica**".

L'esigenza delle precisazioni contenute in tale circolare sono conseguenza del fatto che la legge 170/2010 riconosce come disturbi specifici di apprendimento (DSA) su cui porre l'attenzione solamente la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia, mentre il panorama dei disturbi che possono comportare dei notevoli disagi negli alunni è molto più ampio.

Nella direttiva si fa presente che l'identificazione degli alunni con disabilità non avviene esclusivamente sulla base dell'eventuale certificazione, ma è possibile far riferimento al modello diagnostico **ICF** (*International Classification of Functioning*) per individuare i **Bisogni Educativi Speciali (BES)** degli alunni.

I BES possono presentarsi con continuità, oppure per periodi circoscritti della vita dell'alunno, in quanto le cause che li generano possono anche avere origine fisica, biologica, fisiologica, psicologica o sociale.

Quindi, risulta chiaro che non è possibile porre l'attenzione sui soli DSA, ma è necessario prestare maggiore attenzione in classe e cercare di individuare tutti quegli alunni che necessitano di un'attenzione speciale a causa di uno svantaggio sociale e culturale in cui vivono, a causa della presenza di DSA e/o disturbi evolutivi specifici, ovvero perché l'inadeguata conoscenza della lingua italiana rappresenta un ostacolo.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali, conosciuta in Europa come *Special Educational Needs*, rappresenta quell'area dello svantaggio scolastico che comprende tre grandi sotto-categorie:

- quella della disabilità;
- quella dei disturbi evolutivi specifici;
- quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

All'interno dei **Disturbi Evolutivi Specifici** rientrano:

- i DSA;
- i deficit del linguaggio;
- i deficit delle abilità non verbali;
- i deficit della coordinazione motoria;
- i deficit dell'attenzione e dell'iperattività.

Il **funzionamento cognitivo limite**, invece, rappresenta il limite di separazione fra disabilità e disturbo specifico.

La direttiva dedica una sezione a sé agli alunni con problemi di **controllo attentivo e/o dell'attività**, spesso definiti con l'acronimo **A.D.H.D.** (*Attention Deficit Hyperactivity Disorder*). L'ADHD ha un'origine neurobiologica e comporta delle difficoltà di pianificazione, apprendimento e socializzazione; inoltre risulta spesso associato a un DSA.

La direttiva specifica che è necessario elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con BES, anche attraverso la redazione di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, individuale o anche riferito a tutti i bambini della classe con BES, ma articolato, che serva come strumento di lavoro *in itinere* per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

Inoltre, le scuole, dopo aver esaminato eventuali certificazioni o dopo aver individuato, sulla base di attente considerazioni didattiche e psicopedagogiche, gli allievi con BES, possono avvalersi per tutti gli alunni con BES degli strumenti compensativi e delle misure dispensative già previste dalla legge 170/2010.

Il GLI d'Istituto, costituitosi nell'a.s. 2013/2014, lavora in stretta collaborazione con i Consigli di classe all'individuazione dei BES presenti, alla redazione e compilazione dei PDP e al monitoraggio dell'efficacia degli interventi messi in atto.

L'integrazione degli alunni stranieri

Considerata l'elevato numero di alunni stranieri nelle scuole dell'Istituto sono stati messi in atto numerosi interventi volti a risolvere i principali problemi che tale presenza comporta, in particolare la scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana da parte degli alunni e delle relative famiglie.

- Sono stati pertanto attivati progetti diversificati nei vari plessi che prevedono attività in orario curricolare o extracurricolare per facilitare l'apprendimento della lingua italiana da parte degli alunni.
- La commissione Inserimento alunni stranieri ha predisposto un “**Protocollo di accoglienza**” (All. 2) al quale si fa riferimento per le procedure da adottare ogni qualvolta se ne presenti la necessità.
- Ci si avvale inoltre, quando possibile, della collaborazione dei mediatori culturali del Servizio Provinciale di Mediazione Interculturale di Alessandria.
- Viene redatto un PDP personalizzato per quegli alunni di recente inserimento che, a causa dell'inadeguata conoscenza della lingua italiana, non riescono a seguire il discorso didattico

IL RECUPERO

Per tutte le classi, nella scuola primaria e in quella secondaria di primo grado, sono previste attività di potenziamento – recupero, al fine di dare adeguata risposta alle esigenze di individualizzazione dei singoli alunni. Le attività si svolgeranno in orario curricolare su singoli alunni o su piccoli gruppi, sfruttando le ore di completamento degli insegnanti di lettere e matematica e, qualora se ne evidenzia la necessità, ore aggiuntive di insegnamento con le modalità ed i tempi previsti nei progetti elaborati per rispondere ad esigenze specifiche.

LA VALUTAZIONE

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l’individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo (DPR n. 122 22 giugno 2009 Art. 1 comma 3).”

La scuola rappresenta per i ragazzi la sfida più impegnativa nella loro crescita: devono aumentare progressivamente le capacità, basandosi su quelle già acquisite, sono esposti al giudizio altrui, mostrando “pubblicamente” le loro capacità o incapacità.

Il successo scolastico è determinante per l’immagine di sé e l’autostima.

Anche l’errore ha un valore formativo perché serve a individuare le difficoltà e quindi a cercare strategie per superare gli ostacoli.

Il voto pertanto non deve mai essere un giudizio sulla persona, ma sul raggiungimento di un obiettivo scolastico.

La **valutazione** degli alunni è volta a promuovere il pieno sviluppo della personalità e **mira ad educare ancor prima che a giudicare**.

La normativa di riferimento

La Legge 30 ottobre 2008 n. 169 stabilisce che, nella scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale dell’apprendimento degli alunni, la certificazione delle competenze da essi acquisite e la valutazione dell’esame finale del ciclo siano effettuate mediante **l’attribuzione di voti numerici espressi in decimi** (Art.3 comma 1 e 2). Per la primaria, è previsto un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall’alunno (Art. 3 comma 1)

“Nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all’unanimità, possono non ammettere l’alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni” (L.169/08 Art.3 comma 1-bis)

“Nella scuola secondaria di primo grado, sono ammessi alla classe successiva, ovvero all’esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline” (L.169/08 Art.3 comma 3).

Nella Scuola Secondaria di primo grado, ai fini della validità dell’anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato (D.L. 59 /04 art 11). Qualora le assenze siano dovute a legittimi impedimenti, il Consiglio di Classe può considerare valido l’anno scolastico, anche per alunni con un numero di assenze superiore a quanto previsto dalla legge.

Finalità

La valutazione risponde alle finalità di far conoscere:

- **All'alunno** la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati.
- **Ai docenti** l'efficacia delle strategie adottate per, eventualmente, modificarle ed adeguarle in uno sforzo continuo di miglioramento dell'azione didattica ed educativa.
- **Alla famiglia** i livelli conseguiti di conoscenze, capacità/abilità, comportamenti.

Caratteristiche

La valutazione deve essere:

- Continua e assidua ovvero basata sull'**osservazione sistematica** del comportamento dell'allievo e dei suoi diversi stili di apprendimento
- Strettamente **individuale**, deve cioè partire dall'individuazione dei livelli di partenza dell'allievo e misurarne i personali progressi; pertanto giudizi finali che possono apparire simili, misurano in realtà il percorso e l'evoluzione di ogni singolo allievo, nella sua unicità.

Momenti della valutazione

La valutazione si compone di vari momenti:

- analisi della situazione iniziale per individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive; viene effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove di ingresso (**Valutazione diagnostica**);
- accertamento del processo di apprendimento relativo a ciascuna disciplina attraverso gli strumenti di verifica più opportuni per la disciplina e per la tipologia di unità affrontata (**Valutazione formativa**);
- rilevazione degli apprendimenti relativi a ciascuna disciplina (**Valutazione sommativa o finale**).

Strumenti di verifica

Gli strumenti di verifica, nella scuola primaria e secondaria, saranno rappresentati da:

- prove non strutturate: colloqui con gli alunni (interrogazioni), libere espressioni nei vari linguaggi, attività pratiche discussione in gruppo, produzioni personali;
- prove semistrutturate: questionari a risposta aperta, compilazione di tabelle, creazione e lettura di mappe;
- prove strutturate: questionari a risposta multipla, a completamento, a correzione d'errore, di corrispondenza, a risposta vero/falso.

Criteria di valutazione del rendimento scolastico

Al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione sono stati definiti i seguenti criteri di valutazione

Valutazione formativa.

Le prove scritte che consentono una rilevazione numerica dei risultati saranno valutate in base all'attribuzione di punteggi stabiliti in precedenza e resi noti agli alunni.

I punteggi, eventualmente espressi anche in percentuale, saranno convertiti in voti numerici secondo la seguente griglia:

Scuola primaria

%						
	50	60	70	80	90	100
Voto						
	5	6	7	8	9	10

Scuola secondaria di primo grado

%												
	0	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	
Voto												
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	

Valutazione sommativa di fine quadrimestre

La valutazione tiene conto :

- Del contesto socio-economico e culturale di provenienza;
- Del livello di partenza;
- Dell'evoluzione in campo fisico-sensomotorio, affettivo-relazionale e cognitivo;
- Degli interventi effettuati (recupero, consolidamento, potenziamento, approfondimento);
- Dell'impegno, degli interessi e delle attitudini evidenziati.

Voto	Descrittori per la scuola primaria
10	<p>ECCELLENTE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza degli argomenti completa con rielaborazioni personali; ▪ Capacità di utilizzare autonomamente conoscenze e abilità nella risoluzione di compiti ▪ Comunicazione efficace, con utilizzo corretto dei linguaggi specifici e padronanza degli strumenti; ▪ Piena acquisizione delle competenze previste;
9	<p>COMPLETO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza degli argomenti completa; ▪ Adeguata capacità di rielaborazione; ▪ Corretto utilizzo dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Completa acquisizione delle competenze richieste.
8	<p>SOSTANZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Buona conoscenza degli argomenti; ▪ Capacità di rielaborazione delle conoscenze abbastanza sicura ▪ Utilizzo generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Acquisizione delle competenze richieste.
7	<p>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ESSENZIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Discreta conoscenza degli argomenti; ▪ Capacità di rielaborazione delle conoscenze non sempre sicura; ▪ Alcune incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Acquisizione delle competenze fondamentali richieste.
6	<p>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Superficiale conoscenza degli argomenti; ▪ Incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Parziale acquisizione delle competenze minime richieste.
5	<p>MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza degli argomenti frammentaria e non adeguata; ▪ Difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Mancata acquisizione delle competenze richieste
4 - 0	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non vengono utilizzati

Voto	Descrittori per la scuola secondaria
10	<p>ECCELLENTE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza degli argomenti completa, con approfondimenti autonomi e rielaborazioni personali; ▪ Capacità di utilizzare autonomamente conoscenze e abilità anche nella risoluzione di compiti complessi ▪ Comunicazione efficace, con utilizzo sempre corretto dei linguaggi specifici e sicura padronanza degli strumenti; ▪ Piena acquisizione delle competenze previste;
9	<p>COMPLETO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza degli argomenti completa; ▪ Autonoma capacità di rielaborazione; ▪ Corretto utilizzo dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Completa acquisizione delle competenze richieste.
8	<p>SOSTANZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Buona conoscenza degli argomenti; ▪ Capacità di rielaborazione delle conoscenze abbastanza sicura ▪ Utilizzo generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Acquisizione delle competenze richieste.
7	<p>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ESSENZIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Discreta conoscenza degli argomenti; ▪ Capacità di rielaborazione delle conoscenze non sempre sicura; ▪ Alcune incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Acquisizione delle competenze fondamentali richieste.
6	<p>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Superficiale conoscenza degli argomenti; ▪ Limitata capacità di rielaborazione delle conoscenze; ▪ Incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Acquisizione delle competenze minime richieste.
5	<p>PARZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza degli argomenti limitata o non adeguata; ▪ Difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Parziale acquisizione delle competenze richieste
4	<p>NON RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza degli argomenti frammentaria e/o non adeguata; ▪ Limitato uso dei linguaggi specifici e degli strumenti; ▪ Mancata acquisizione delle competenze richieste.
3 - 0	Non vengono utilizzati nelle valutazioni quadrimestrali e finali

Valutazione del comportamento degli studenti

Scuola Primaria

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un **giudizio** riportato nel documento di valutazione (Art. 2 comma 8 a DPR n.122 del 22/6/2008)

Criteri di valutazione del comportamento

- Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture;
- Rispetto del regolamento;
- Rapporto con i compagni;
- Rapporto con gli adulti;
- Esecuzione dei compiti e rispetto degli impegni;

Rispetto a questi criteri generali la corrispondenza giudizi - comportamenti fa riferimento alla seguente descrizione.

Giudizio	Comportamento
Adeguato	Rispetto di tutti i criteri
Abbastanza adeguato	Rispetto di 4 i criteri
Poco adeguato	Rispetto di 3 criteri
Non adeguato	Rispetto di 2 – 1 o nessun criterio

Scuola secondaria di primo grado

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente **in decimi**; il voto numerico può essere illustrato con specifica nota (Art. 2 comma 8 b DPR n.122 del 22/6/2008).

“La votazione sul comportamento degli studenti concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all’esame conclusivo del ciclo.” (Legge 30 ottobre 2008 n. 169).

Criteria di valutazione del comportamento

➤ **APPLICAZIONE:** interesse e partecipazione alla vita scolastica

4	Non è interessato alle attività proposte. Non partecipa. Non è attento
8	Scarso interesse alle attività proposte. Poco partecipativo, frequentemente disattento
12	Sufficientemente interessato alle attività proposte. Qualche problema di costanza nella partecipazione.
16	Buoni l’interesse, la partecipazione, l’impegno e la costanza. Tende ad essere propositivo.
20	Ottimi l’interesse, la partecipazione, l’impegno e la costanza. Buona propositività.

➤ **RELAZIONE E COLLABORAZIONE:** capacità di entrare in relazione e di collaborare con gli altri

4	Nessuna capacità di entrare in relazione e di collaborare con gli altri
8	Scarsi rapporti all’interno del gruppo. Preferisce lavorare da solo.
12	Media abilità di relazionarsi e capacità di collaborare all’interno del gruppo.
16	Buone le relazioni con i compagni e con i docenti. Buona capacità di collaborazione.
20	Ottime le relazioni con i compagni e con i docenti. Elevata capacità di collaborazione.

➤ **PROBLEMATICHE DISCIPLINARI:** rispetto del regolamento, provvedimenti disciplinari

4	Non rispetta le regole di comportamento. Elevato numero di provvedimenti disciplinari.
8	Poco rispettoso delle regole. Dimostra difficoltà ad ascoltare i richiami.
12	Poco rispettoso delle regole. Alcuni richiami
16	Nella norma
20	Ottimo comportamento e rispettoso delle regole

➤ **ORGANIZZAZIONE:** materiale didattico

4	Non ha mai il materiale
8	Spesso non ha tutto il materiale
12	Non sempre porta il materiale e comunque lo conserva in modo non accurato
16	Porta il materiale e lo conserva in modo accurato
20	Porta il materiale, lo conserva in modo accurato e dimostra di utilizzarlo anche a casa

➤ **ESECUZIONE DEI COMPITI E RISPETTO DEGLI IMPEGNI**

4	Non esegue il lavoro assegnato
8	Tende a non affrontare le difficoltà
12	Esegue il lavoro assegnato in modo discontinuo
16	Esegue il lavoro assegnato in modo regolare
20	Esegue il lavoro assegnato in modo regolare con partecipazione ed entusiasmo

In sede di scrutinio, il consiglio di classe assegna un punteggio per ciascuno dei cinque criteri; il punteggio complessivo, espresso in centesimi, viene tradotto in voto secondo la seguente tabella di corrispondenza:

Voto	Punteggio
10	Da 95 a 100
9	Da 85 a 94
8	Da 75 a 84
7	Da 65 a 74
6	Da 55 a 64
5	Da 0 a 54

Criteri per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

Per quanto riguarda i criteri da adottare per le operazioni di scrutinio finale, per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, il Collegio docenti fa riferimento al DPR 122 del 22 giugno 2009, art. 2 (la votazione insufficiente in ciascuna disciplina pregiudica l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, al pari del voto di comportamento insufficiente).

Nel caso sussistano carenze in alcune materie il Consiglio di Classe discute l'ammissione alla classe successiva tenendo conto di :

- capacità o predisposizione dimostrata verso le discipline
- atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità offerte
- impegno e partecipazione dimostrati nel lavoro scolastico
- progressi compiuti rispetto al primo quadrimestre e/o al livello di partenza iniziale
- età anagrafica (situazione di ritardo rispetto al percorso)
- grado di inserimento nella classe di partenza

Valutazione degli alunni con disabilità

Come previsto dall'Art. 9 del DPR n. 122 del 22/6/2009, *“la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'art 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n.297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi(...)”*.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono previste prove opportunamente adattate, se necessario, a cura dei docenti componenti le sottocommissioni, in modo da corrispondere agli insegnamenti impartiti e da consentire di valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)

Lo stesso DPR n. 122 , all' Art 10 , stabilisce che:

- *Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli , devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di verifica, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (DPR n 122/09 Art 10 comma 1).*
- *Nella compilazione del documento di valutazione e nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (DPR n 122/09 Art 10 comma 2).*

Valutazione degli alunni di lingua nativa non italiana

L'Art. 1 comma 9 del DPR n. 122/09 prevede che *“i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale (...) sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.”*

Per gli alunni di lingua non italiana però, particolarmente nel primo anno di frequenza all'interno del sistema di istruzione nazionale, la valutazione periodica ed annuale tenderà a verificare soprattutto il livello di conoscenza della lingua italiana e terrà conto della situazione di partenza dell'alunno, delle sue potenzialità di apprendimento, della motivazione e dell'impegno dimostrato.

LA CONTINUITA'

Al fine di prevenire le difficoltà di passaggio da un grado all'altro di scolarità, saranno attuate forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra le diverse scuole.

Sono previste azioni di:

- **continuità orizzontale:** incontri scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni Territoriali.
- **continuità verticale:** coordinamento dei curricoli, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno frequenterà.

Più in particolare sono previste iniziative di raccordo tra:

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria:

- incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per individuare possibili elementi di continuità;
- momenti di scambio tra i bambini delle classi-ponte: attività giochi, filastrocche, canti, lettura di storielle, ecc.) preparate dai bambini della classe prima, da svolgere insieme ai piccoli; visite guidate dei bambini della scuola dell'infanzia per far loro conoscere la nuova struttura scolastica e per farli partecipare ad una lezione in classe con i bambini della classe prima;
- partecipazione a progetti comuni ai diversi ordini di scuola;
- organizzazione di manifestazioni e spettacoli cui partecipano alunni dei due ordini di scuola.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado:

- Incontri dei docenti con i genitori dei bambini che frequentano la classe 5^a della scuola primaria, per presentare il progetto educativo-didattico, fornire copia del Pof e consentire la visita dei locali della scuola media;
- incontri tra i docenti dei due ordini di scuole per individuare i livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze degli alunni, le modalità di apprendimento, gli aspetti relazionali, ecc.
- incontri dei docenti dei due ordini di scuola per aree-ambiti disciplinari per definire ipotesi di curricoli verticali;
- momenti di scambio: visite guidate effettuate durante l'orario scolastico degli alunni delle classi quinte alla scuola media per conoscere l'ambiente, gli insegnanti e i nuovi compagni;
- attività comuni (giochi linguistici, letture, giochi sportivi, esperienze pratiche, ma anche visite e viaggi di istruzione) svolte dagli alunni delle classi ponte;
- partecipazione a progetti comuni ai diversi ordini di scuola;
- all'inizio di ogni anno scolastico, nel mese di settembre, viene organizzata un'uscita sul territorio cui possono partecipare le classi prime della scuola secondaria di primo grado di Rivalta e le classi quinte delle scuole primarie

L'ORIENTAMENTO

L'orientamento è un processo educativo permanente, che costituisce una fase importantissima nella vita scolastica di un alunno. L'alunno in questo processo dovrà acquisire una profonda conoscenza di sé stesso, dei propri interessi, abilità, aspirazioni alle quali dare un giusto indirizzo. Successivamente, con gli strumenti e i consigli specifici, approfondirà la conoscenza della realtà scolastica e sociale in cui vive, per poter fare in modo autonomo delle scelte ponderate e responsabili. La scuola, in questo percorso, propone diverse attività, che coinvolgono tutte le aree disciplinari per l'intero percorso scolastico. Inoltre, nel corso dell'ultimo anno di Scuola Secondaria di primo grado, sono previste attività più specifiche al fine di facilitare una scelta motivata e consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado:

- passaggio di informazioni e di materiale sui percorsi formativi offerti dai vari Istituti Superiori e dai Centri di Formazione Professionale (soprattutto della Provincia di Alessandria);
- partecipazione a manifestazioni espositive delle offerte formative degli Istituti Superiori e dei Centri di Formazione Professionale della Provincia (Salone della Scuola a Novi Ligure e/o Acqui Terme);
- visite ad alcuni istituti superiori, da parte di alunni e famiglie, durante le iniziative di “Scuola aperta”;
- accoglienza e partecipazione a progetti presentati da scuole secondarie di secondo grado che prevedono attività rivolte agli studenti eventualmente interessati, da svolgersi nella scuola proponente; per il corrente a.s. sono previste alcune attività laboratoriali da svolgersi presso il Liceo “Parodi” di Acqui Terme e presso l'Istituto “R.L.Montalcini” di Acqui Terme
- consegna di un consiglio orientativo, formulato dal consiglio di classe per ciascun alunno;
- colloqui con le famiglie;
- ogni anno, la scuola media organizza due/tre incontri pomeridiani con docenti e/o alunni dei vari Istituti di istruzione secondaria presenti sul territorio per la presentazione delle offerte e dei modelli organizzativi; durante ogni incontro i rappresentanti delle varie scuole presenteranno brevemente il proprio istituto in riunione congiunta, quindi potranno ricevere gli alunni interessati e le loro famiglie, singolarmente o a piccoli gruppi per fornire maggiori informazioni e dettagli.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- **I PROGETTI**
- **LE VISITE E I VIAGGI DI ISTRUZIONE**
- **L'AGGIORNAMENTO**

“Crescere in armonia”

Già da molti anni nel nostro Istituto si realizzano percorsi formativi volti non solo a stimolare gli alunni all'apprendimento, alla voglia di conoscere e di approfondire le proprie acquisizioni, ma anche, e soprattutto, a promuovere nella scuola situazioni di benessere, di agio e di motivazione, che si possano tradurre in comportamenti consapevoli e responsabili ed in una valida crescita personale.

Nella consapevolezza che il benessere fisico non è determinato solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende, anche, da variabili soggettive quali l'autostima, la visione che l'individuo ha di sé, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali, soprattutto con i coetanei con i quali gli studenti condividono la maggior parte delle esperienze che fanno a scuola, i progetti attivati nell'Istituto, pur toccando temi assai diversi, sono in gran parte riconducibili al comune denominatore del **“crescere in armonia”**.



PROPOSTE PROGETTUALI

“IL FUTURO ...NELLE NOSTRE MANI”



Progetto in rete con l'I.C. “Caretta” di Spinetta Marengo

Destinatari: alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria

Descrizione: Il progetto parte dall'idea che gli studenti con disabilità necessitano di forme di didattica personalizzata, tarate sulle diverse caratteristiche e capacità.

Si muove su due direttrici:

a) Un **progetto laboratoriale** che prevede la realizzazione concreta di prodotti di vario genere (dalla preparazione di ricette di cucina, alla costruzione di oggetti con legno, stoffa, gesso, alla cura di un erbario e di alcuni piccoli orti di erbe aromatiche, fiori, vegetali). Per una visibilità sociale, positiva ed efficace, i prodotti verranno presentati e fruiti in occasione di alcune ricorrenze o feste di fine anno scolastico. Questo percorso è finalizzato alla sperimentazione didattica sulla gestione della classe e/o sulla didattica inclusiva in ambito locale, anche con la produzione di materiali multimediali e all'accrescimento dell'autonomia personale e alla valorizzazione delle competenze.

In particolare, nel nostro Istituto sono previsti

- Laboratorio “Orto” con la costruzione di piccole serre ed orti giardini di erbe officinali, fiori e vegetali
- Laboratorio per la costruzione di burattini, messa in scena teatrale di opere aventi come tema le storie elaborate dai ragazzi nell'ambito del progetto “Scrittori di classe”

b) Costruzione di una **Banca Dati** (Piattaforma – Blog) interattiva che raccolga per la condivisione, socializzazione degli “strumenti operativi” dei Percorsi Laboratoriali in oggetto.

“MOVE YOUR BODY, STRECH YOUR MIND”



Progetto in rete di scuole

Destinatari: alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria

Descrizione: Si tratta di un articolato piano di interventi realizzati in continuità tra i diversi gradi della formazione scolastica per giungere all'acquisizione di un bagaglio di competenze e di esperienze psico-motorie, fisico-sportive, espressive idonee alla crescita educativa per la valenza trasversale della disciplina. Infatti l'educazione motoria fisica e sportiva non deve essere pensata solo sotto un aspetto tecnico disciplinare ma anche e soprattutto come strumento e metodologia interdisciplinare, per affrontare tematiche sociali, culturali, di inclusione .

Il progetto prevede l'avvio, fin dalla scuola dell'infanzia di una serie di percorsi che utilizzino la pratica motoria e sportiva curricolare ed extra-curricolare come scelta psicopedagogica caratterizzante.

In particolare, in ogni Istituzione scolastica della rete, si prevedono:

- CONOSCENZA DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE del territorio e valorizzazione del discipline sportive tipiche del territorio
- PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE DI FESTE DELLO SPORT nelle singole realtà scolastiche in rete e di un evento interprovinciale
- PERCORSI SPECIFICI SPORTIVI: basket, volley, atletica, arti marziali, calcio, rugby, yoga
- ALIMENTAZIONE - MOVIMENTO – PRIMO SOCCORSO
Incontri informazione /formazione con associazioni di Volontariato nell' ambito sanitario con riferimento all'ambito sportivo
- INCONTRI, SEMINARI, TAVOLE ROTONDE
Sui temi della prevenzione, della salute, dello sport come aggregazione ed inclusione- interventi di esperti
Campioni sportivi del territorio
- COSTRUZIONE DI PRODOTTI MULTIMEDIALI video clip – spot - cortometraggi - pagine web per la promozione del progetto e la valorizzazione della pratica fisico sportiva e l'acquisizione di buone abitudini alimentari e di vita
- PROMOZIONE STAMPA con articoli – manifesti – locandine - interviste a testimonial – allenatori – opinion leaders – sui temi della correttezza e del fair play – dell'antidoping - della salute e della alimentazione

Le singole Istituzioni scolastiche potranno realizzare:

- PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' IN PISCINA
- PARTECIPAZIONE IN RAPPRESENTATIVA AD UN TORNEO INTERNAZIONALE SPORTIVO A INTERSCAMBIO CULTURALE
Scambio di documentazioni tecniche e buone pratiche; Realizzazione di scambi scolastici / stage
- PARTECIPAZIONE AL PROGETTO “PROFILI DI SALUTE ” scuole SHE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE
- SOGGIORNI STUDIO SPORTIVI (documentati cin video o dvd o book fotografici) a Bibione (beach volley) e in parchi con Percorsi Motori
- GIORNATA EDUCATIVA SULLA NEVE per far provare le discipline dello sci, l'arrampicata ed il trekking con le ciaspole
- Pubblicazione di iniziative ed esperienze sul sito dei CAMPIONATI STUDENTESCHI

**“LA DEMOCRAZIA
VIVE
DI BUONE LEGGI
E
BUONICOSTUMI”**

(N. Bobbio)



Destinatari: alunni della scuola primaria e secondaria

Descrizione: L’obiettivo del progetto è favorire nei ragazzi il rispetto di sé, il rispetto degli altri e di ciò che li circonda come basi per lo sviluppo di atteggiamenti e comportamenti sociali positivi (senso di responsabilità, solidarietà, inclusione, condivisione, autocontrollo, autoconsapevolezza) fondamentali per un’organizzazione democratica e civile della società. L’idea è anche quella di far maturare lo spirito critico e un’autonomia di giudizio.

Obiettivi generali:

- Promuovere “lo star bene a scuola”.
- Promuovere il confronto costruttivo e la cooperazione tra gli attori della realtà scolastica (anziani/adulti, bambini/ragazzi/giovani).
- Promuovere lo scambio delle “buone pratiche “ in un’ottica di confronto e cooperazione con altre realtà scolastiche e istituzionali.
- Promuovere la formazione del cittadino verso una partecipazione più ampia e costruttiva.

In linea con quanto stabilito come strategia di miglioramento a livello di Istituto, in un’ottica triennale, si intende

- Confrontarsi e cooperare con altre realtà scolastiche e istituzionali, documentando, valutando e scambiando le “buone pratiche” in modo da creare una continuità educativa che permetta di avere tempi e spazi sempre più adeguati per raggiungere gli obiettivi che ci si propone.
- Ricercare e sperimentare contenuti, metodi e strumenti che possano facilitare l’apprendimento utilizzando e stimolando la partecipazione attiva ed inclusiva, accogliente e ricca di confronti aperti e non pregiudiziali.
- Sperimentare all’interno della scuola metodologie educative e didattiche innovative avvalendosi anche della collaborazione con agenzie educative del territorio che operano nell’ambito dell’educazione non formale.
- Ricoprire ruoli e impegnarsi corresponsabilmente, evitando l’abuso della delega e ampliando la capacità che un territorio ha di esprimere se stesso e di generare azioni efficaci.

Attività previste:

- **Spazio mensa e post-scuola:** differenziazione dei rifiuti , ideazione e sperimentazione di strategie per la riduzione dello spreco alimentare , ideazione e sperimentazione di strategie volte al riordino e all’abbellimento dei locali.
- **Spazio Orto/Giardino:** allestimento di un’area verde dedicata all’allestimento di piante officinali per recuperare aree comunali dismesse (in collaborazione con i Comuni e l’associazione culturale “Fili d’erba” e la Cooperativa Sociale “Mano tesa” di Montaldo B.). Piantumazione di alberi o arbusti in aree verdi e comunali
- **Spazio del sé e degli altri:** attività di motivazione allo studio, di riflessione sull’appartenenza al gruppo, sulla comunicazione delle emozioni, su come affrontare le proprie debolezze. Attività di riflessione sul concetto di pace e sul significato di “diverso”; visite alle case di riposo, letture di brani tratti da diverse culture; condivisione di piatti tipici delle diverse culture.
- **Spazio Ambiente intorno a noi:** attività di raccolta di rifiuti nelle zone circostanti la scuola, censimento dei beni del patrimonio artistico locale, con predisposizione di schede descrittive e riproduzioni di elementi di particolare pregio.

“ATTORI NON A CASO”



Destinatari: alunni della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria
Descrizione: con la proposta progettuale “Attori non per caso”, si intende dare organicità a una serie di esperienze da anni diffuse nel nostro istituto ma isolate nei singoli plessi, in una sorta di continuum che si snoda all’interno dei tre ordini del primo ciclo come definizione di identità d’istituto che fa dell’esperienza laboratoriale il momento di riflessione sul proprio agire pedagogico.

Le scuole dell’infanzia e primarie seguiranno la linea di attività dell’educazione alla teatralità attraverso il percorso “Anima e corpo” : drammatizzazione di testi, utilizzo delle arti coreutiche per esprimere vissuti, emozioni, sentimenti e per comprendere valori etici fondamentali.

Le scuole secondarie di primo grado svilupperanno la Scatola creativa attraverso tre momenti laboratoriali legati anche alla storia locale:

- Costruzione del mezzo espressivo teatrale: laboratorio per la costruzione di burattini, storia del costume, messa in scena teatrale di storie scritte dagli studenti nell’ambito del progetto “Scrittori di classe”
- Rappresentare l’esperienza: a partire da esperienze concrete (La Grande Guerra, il Bosco delle Sorti) vengono rielaborate rappresentazioni teatrali al fine di comunicare contenuti e messaggi formativi.
- Momenti di memoria: letture sceniche sulle date formative della nostra nazione.

Teatro e linguaggi innovativi: un gruppo di studenti della scuola secondaria sarà affiancato da un gruppo di esperti che, utilizzando moderni strumenti tecnologici, provvedano a registrare ed archiviare in forma digitale le attività svolte ed attestare le competenze e le conoscenze acquisite (video, spot, modalità di diffusione in web).

“L’IN-CANTO SUONATO”



Progetto in rete: IC Bobbio di Rivalta Bormida e IC Pochettino di Castellazzo Bormida

Destinatari: alunni della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria

Descrizione: la proposta progettuale “L’in-canto suonato” nasce dall’esigenza di organizzare iniziative sia a livello curricolare, sia di ampliamento dell’offerta formativa in orario extrascolastico, potenziando le attività laboratoriali rivolte prioritariamente agli alunni della scuola dell’infanzia e della scuola primaria, nella parte che prevede l’organizzazione di attività strutturate, e garantendo agli studenti delle scuole secondarie di 1° grado la fruizione degli spazi attrezzati e la possibilità di disporre della consulenza esperta in fase di produzione delle esperienze musicali.

Il progetto è articolato in fasi:

- Laboratorio 1: “Educare con la musica” (pratica strumentale)

Il progetto promuove l’acquisizione di abilità e conoscenze musicali da parte dei bambini, tramite l’uso di metodi pratici e creativi, favorendo il contatto vivo e diretto con la musica. Le lezioni avverranno in stretta sinergia tra il corpo docente delle scuole primarie ed operatori esterni del Corpo Bandistico Cassinese F.co Solia e si articolerà in incontri in ore curricolari ed extracurricolari durante le quali si svilupperanno i seguenti contenuti:

ascolto guidato e consapevole, lettura del linguaggio musicale, intonazione di facili melodie, manipolazione e realizzazione di “oggetti musicali”, produzione di brani musicali tramite gesti/ suono e strumentario Orff,

attività ritmico-motorie, coreografie su brani musicali, danze popolari.

- Laboratorio 2: **“Avviamento alla musica – Paesaggi sonori”** (pratica strumentale)

Verranno proposte esperienze collegate alla “narrazione” musicale di immagini e eventi, con particolare attenzione all’ascolto e alla produzione, anche di sperimentazioni compositive. Verranno proposte esercitazioni sulla scrittura non convenzionale di una partitura musicale, per arrivare poi all’uso della notazione convenzionale sempre con la finalità di far acquisire maggiore consapevolezza del mezzo espressivo. Il percorso prevede diverse tappe: ascolto; produzione; esplorazione di inedite modalità di produzione sonora; costruzione di semplici strumenti e oggetti sonori; esecuzione attraverso l’integrazione di diversi linguaggi espressivi: suono, segno, gesto, parola.

- Laboratorio 3: **“Vocincoro”** (Pratica corale)

Il progetto si propone di avviare gli alunni alla pratica del canto corale, consolidando le eventuali conoscenze musicali già in loro possesso.

Gli obiettivi previsti sono:

- utilizzare correttamente la voce;
- utilizzare la voce per cantare in coro;
- imparare ad ascoltare rispettando regole comuni;
- riconoscere timbro, intensità, altezza e durata;
- sviluppare la sensibilità melodica e ritmica.

- Laboratorio 4: **“Danze di corte”**

Il progetto mira ad avvicinare gli alunni ad una particolare forma espressiva, quella motoria della danza. È rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado, i quali si avvicineranno alla ricostruzione coreutica di un repertorio di danze della seconda metà del ‘600, come interpretazione del periodo storico da contestualizzare sia nell’ambito storico-artistico del luogo dove si opera, sia nella tradizione dei paesi d’origine degli studenti stranieri.

È prevista la consulenza e la conduzione di esperti esterni (Associazione “Arundel Musica” di Brescia).

- Laboratorio 5: **“MusicAmica”** (interventi di musicoterapia)

La presenza nelle classi di bambini con problemi di comunicazione e relazione, nella maggior parte dei casi di una certa gravità (assenza di linguaggio verbale, difficoltà di relazione, ecc.) comporta una riconsiderazione ed una riconfigurazione di tutto il sistema delle relazioni all’interno del gruppo e rende indispensabile l’attivazione ed il potenziamento di canali comunicativi differenti.

Il linguaggio musicale è un linguaggio piacevole ed immediato per tutti ed attraverso di esso i bambini in difficoltà possono stabilire con i compagni quel clima comunicativo che porta alla scoperta, all’accettazione ed alla comprensione reciproca ed alla costruzione di regole comunicative comuni.

È prevista la consulenza e la conduzione di un esperto esterno, che collabora con l’IC Bobbio e di un docente di A032 dell’IC Pochettino entrambi con diploma triennale in musicoterapia

“LA MIA SCUOLA SICURA”



Progetto in rete con l'I.C. “Caretta” di Spinetta Marengo

Descrizione: La proposta progettuale parte dall'idea che promuovere un percorso di sensibilizzazione e di educazione alla sicurezza, necessita del coinvolgimento di tutti gli attori che interpretano un ruolo fondamentale nel far sì che le scuole siano un luogo sicuro. Questo significa rendere partecipi tanto i docenti, il personale ATA e gli studenti di tutte le fasce di età, quanto le famiglie che frequentano in diversa misura gli spazi scolastici, ma anche i diversi operatori (educatori dei doposcuola, addetti ai servizi mensa, assistenti all'autonomia, esperti esterni che prendono parte ad attività progettuali), gli Enti locali di riferimento e tutte le agenzie e gli enti sul territorio (ASL, VV.FF., forze dell'ordine) con i quali è basilare poter dialogare in maniera diretta. Si intende quindi creare un luogo virtuale (piattaforma) che faciliti le comunicazioni interne/esterne, che consenta relazioni inter-istituzionali e che metta a disposizione dell'utenza interna e esterna pratiche e materiali facilmente fruibili sia a livello di gestione documentale, sia per un'opera sistematica di informazione/autof ormazione continue.

Si intende predisporre:

A) una piattaforma virtuale che contenga:

- Una sezione documentale riservata al personale della scuola che consenta la creazione, attraverso semplici form, di documenti, la loro archiviazione, l'invio automatico di documenti, notifiche, convocazioni;
- una sezione informazione/auto-formazione ove troveranno spazio video informativi interattivi sui comportamenti corretti da tenere negli spazi scolastici (norme igieniche compresa la pulizia dei locali; l'utilizzo dei laboratori quali palestre, lab. Informatica, aree esterne con giochi,... ; modalità di evacuazione; chiamate di soccorso; interventi di primo soccorso; ...) e una raccolta di materiali sviluppati all'interno dei singoli progetti attuati nella scuola sul tema sicurezza

B) una applicazione in grado di fornire una interfaccia utente user-friendly e customizzabile in base alle esigenze e ruolo delle varie tipologie di utenza coinvolte.

“LABoriAMO”



Descrizione: Il nostro Istituto è costituito da tre plessi di scuola dell'infanzia, quattro plessi di scuola primaria e due di scuola secondaria di primo grado, localizzati in quattro differenti Comuni. Gli edifici in cui sono ospitate le scuole sono molto diversi tra loro, ma in ognuno esistono spazi inutilizzati o che necessiterebbero di una riorganizzazione funzionale, per adattarsi alle esigenze dello scopo istituzionale a cui sono adibiti: il far scuola. Il verbo fare è volutamente scelto per esprimere le valenze dell'attività di laboratorio come veicolo motivazionale, ma ancor di più, attraverso la sperimentazione, come strumento per tradurre concretamente concetti astratti e spesso irraggiungibili di cooperazione, intelligenza collettiva, creatività.

La nostra scuola si propone di realizzare 4 differenti laboratori, attraverso il recupero di locali attualmente non utilizzati o inadeguati, uno in ciascun plesso.

La creazione dei laboratori ha una triplice finalità:

1. permettere agli studenti di a) essere coinvolti in attività di progettazione e produzione di manufatti per abbellire gli spazi stessi o per riqualificare altri ambienti della scuola; b) fruire di spazi attrezzati per svolgere attività previste dai progetti pluriennali già in attuazione (recitazione, musica, attività artistico-artigianali, scientifiche);
2. quella di favorire il consolidarsi dell'idea di *comprensivo*, all'interno della quale le diverse realtà di plesso compartecipano alla creazione dell'identità di istituto, mettendo a disposizione di tutta la comunità scolastica il "posto giusto, al momento giusto";
3. valorizzare, mediante il recupero, l'edilizia scolastica, talvolta di valore artistico notevole (le scuole primaria e secondaria di Cassine, ad esempio, si trovano nell'ex complesso conventuale della chiesa di S. Francesco del '300).

La scelta della tipologia dei laboratori nei singoli plessi, è stata fatta rispetto i seguenti parametri:

- esigenze determinate dal fabbisogno dell'utenza (accoglienza, inclusione, progetti avviati)
- collaborazione con associazioni presenti sul territorio
- caratteristiche dei locali e dell'edificio in toto

Il base alla ricognizione svolta, la proposta progettuale prevede l'allestimento di:

Cassine: laboratorio artigianale – laboratorio scientifico; riqualificazione il cortile esterno con pannellature a murales (anche con riproduzione elementi architettonici presenti nel paese) e giardini pensili/fioriere in pneumatici riciclati.

Carpeneto: laboratorio multifunzionale con angolo dedicato ad attività musicali + riadattamento servizi igienici.

Rivalta Bormida: biblio-mediateca per attività in verticale sui tre ordini; messa in sicurezza/riqualificazione area giochi esterna con pannellature a murales e allestimento piccola serra per colture.

Strevi: laboratorio accoglienza-mensa-multifunzionale; ristrutturazione aula (unione di due tramite abbattimento tramezzo) per messa in sicurezza rispetto limiti affollamento.

**“CANDIDATURA PER
L’ACCESSO AI FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
PER LA
REALIZZAZIONE DI
AMBIENTI DIGITALI ”**



Descrizione: con la partecipazione al Bando si intende:

- Offrire agli allievi della scuola l'opportunità, le risorse e gli strumenti tecnologici per veicolare al meglio i saperi di indirizzo.
- Offrire agli allievi della scuola l'utilizzo, quanto più intensivo, delle nuove tecnologie al fine di raggiungere traguardi positivi.
- Estendere agli alunni dell'istituto la sperimentazione del Progetto Snap-pet, il tablet in classe che si sta effettuando in quattro classi della primaria e quattro della secondaria.
- Iniziare una collaborazione con il DISIT dell'università del Piemonte Orientale per preparare uno spazio di fruizione su piattaforma MOODLE collegata al sito istituzionale.
- Elevare il livello di competenza digitale dei docenti e degli studenti - Supportare l'adozione di strategie di didattica innovativa
- Implementare l'inclusività con l'adozione di tecnologia mirata alle disabilità presenti.

Il progetto intende dare continuità al processo di apprendimento da parte dello studente, attualmente parcellizzato in “ore” e “discipline” che si alternano nel corso della mattinata. Attraverso la creazione di “spazi di condivisione in rete”, si punta a favorire un tempo di apprendimento su misura dell'alunno, che in questo modo può coltivare curiosità ed interessi. Favorendo l'apprendimento individualizzato dello studente, inoltre, il tempo scuola può essere dedicato a compiti più motivanti e proficui: approfondimento, confronto sugli errori, attività interattiva tra studenti, utilizzo del tablet come strumento, ecc.

Sono previste due direttrici:

- Realizzazione di postazioni informatiche per il personale docente della scuola (una postazione per i docenti nelle aule insegnanti) .
- Realizzazione delle classi digitali, classi in cui si usufruisce della tecnologia digitale per migliorare gli apprendimenti , i lavori cooperativi e una didattica inclusiva supportata dal digitale: un numero congruo di aule tradizionali potrebbe essere arricchite con dotazioni per la fruizione collettiva ed individuale del web e di contenuti, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired o wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica. Nelle aule che vogliamo realizzare vorremmo mettere un proiettore interattivo con un notebook , per ampliare e monitorare il progetto dei tablet in classe che stiamo già attuando. Fare in modo di aumentare il numero dei tablet per dare possibilità ai nostri studenti di usufruire del suddetto progetto .

“HERE WE GO ”



Descrizione

Verranno attivate unità didattiche per almeno 10 ore con metodologia CLIL supportata dalle nuove tecnologie.

Gli alunni verranno coinvolti in esperienze di full immersion linguistica e potranno raggiungere gli obiettivi prefissati delle discipline coinvolte.

Per tutti gli ambiti la realizzazione del progetto prevede per ogni classe coinvolta:

- il lavoro congiunto di due o più insegnanti, quello di L2 e quello di materia disciplinare interessato, con compresenza in aula, ove possibile;
- programmazione congiunta per organizzare le diverse tappe.

Si prevede di utilizzare docenti madrelingua, non solo per la formazione iniziale degli insegnanti, ma anche in aula, con gli studenti (circa 2 ore per classe).

“PERCORSO DI FORMAZIONE-RICERCA: CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ”



Descrizione

Il progetto prevede una formazione iniziale (circa 15 ore) dei docenti rispetto alla produzione di verifiche in situazioni e compiti autentici per la valutazione delle competenze. Partendo dall'individuazione delle rubriche valutative più opportune, si lavorerà sulla didattica per competenze, per arrivare a coinvolgere anche le famiglie nell'osservazione e nella valutazione di determinate competenze.

Saranno attivati due laboratori di formazione-ricerca:

- Didattica per competenze e compiti autentici
- Valutazione e verifiche autentiche.

Alla formazione faranno seguito momenti di ricerca-azione in classe, con focus group di tutoraggio tra docenti e tutor (gli stessi esperti che hanno tenuto la formazione iniziale).

La sperimentazione si svolgerà nelle classi quinte di primaria e nelle classi terze di secondaria di I grado, progettando e svolgendo alcune unità didattiche centrate sulle competenze, sperimentando metodologie innovative (es. Problem based Learning) da valutarsi secondo rubriche valutative e tramite compiti autentici progettati dai docenti con la supervisione dei tutor esperti.

Il percorso formativo e i prodotti realizzati saranno raccolti in un Repository digitale per poter essere diffusi come buona pratica e come manuale operativo.



PROGETTI DI ISTITUTO

SNAPPET: IL TABLET A SCUOLA

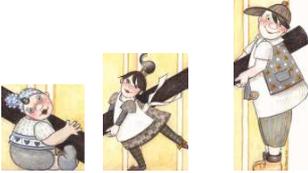


- **Destinatari:** alunni delle classi delle scuole primarie e delle classi prime delle scuole secondarie
- **Descrizione:** il progetto, avviato quest'anno in forma sperimentale solo su alcune classi pilota dell'istituto, prevede l'utilizzo da parte di ciascun alunno di un tablet con accesso alla piattaforma Snappet di contenuti pluridisciplinari. Ogni alunno potrà consolidare gli apprendimenti attraverso una ricca serie di esercizi da svolgere in maniera autonoma, nel modo più congeniale alle proprie caratteristiche di apprendimento, autoverificando il proprio lavoro

WEP TEACHER ASSISTANT



- **Destinatari:** Tutti gli alunni dell'istituto
- **Descrizione:** un teacher assistant affiancherà gli insegnanti curricolari nello svolgimento delle lezioni. La WEP è un'organizzazione privata che collabora con le istituzioni pubbliche, reclutando e formando dei Teacher Assistants (Collaboratore esterno: giovane proveniente da università statunitensi - madrelingua inglese o francese). I teacher assistants vengono inseriti nelle scuole italiane per tre mesi. Sono una utilissima risorsa perché affiancano gli insegnanti nello svolgimento delle lezioni consentendo un arricchimento linguistico ed umano derivante dall'incontro di culture diverse.
- **Durata:** dal 4 febbraio 2016 al 30 aprile 2016
- **Risorse esterne:** teacher assistant ospitati gratuitamente dalle famiglie che offriranno l'assistenza

<p style="text-align: center;">ECO-SCUOLA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto • Descrizione: il progetto, proposto dal Consorzio Smaltimento Rifiuti di Novi Ligure, intende far acquisire ai ragazzi la consapevolezza dell'importanza della raccolta differenziata e delle attività mirate al recupero e al riciclo come processo di risparmio economico, rispetto e tutela dell'ambiente; si intende far loro acquisire l'abitudine a separare correttamente i rifiuti diventando essi stessi promotori della raccolta differenziata. E' prevista la pubblicazione sulla pagina Facebook del CSR "pensadifferenziato" di un post inerente le attività realizzate o contenente uno slogan per pubblicizzare la raccolta differenziata e la realizzazione e pubblicazione sul canale youtube.com del CSR di un breve video per diffondere la cultura della raccolta differenziata. • Durata: anno scolastico • Risorse esterne: Esperti del Consorzio Smaltimento Rifiuti di Novi Ligure
<p style="text-align: center;">INFIORE-SCIENZA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto • Descrizione: attraverso lezioni frontali, uscite sul territorio, seminari serali (per le famiglie) il progetto, proposto dall'Associazione culturale "Fili d'erba", vuole avvicinare i ragazzi all'ortofloricoltura. Verranno effettuate uscite sul campo per riconoscere i fiori utili e quelli dannosi e si darà particolare risalto al tema del riciclaggio di materiali come plastica e vetro. Sono previste le "Olimpiadi della flora" • Durata: anno scolastico
<p style="text-align: center;">DAL SEME ALLA TAVOLA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: bambini delle scuole primarie e secondarie dell'Istituto • Descrizione: attraverso lezioni frontali, uscite sul territorio, il progetto, proposto dalla Cooperativa sociale "Mano tesa", vuole avvicinare i ragazzi ai processi produttivi legati all'agricoltura e far loro conoscere le tecniche di base (dalla semina al prodotto finito); la collaborazione con la cooperativa permetterà anche di avvicinare i ragazzi alle fattorie didattiche . • Durata: anno scolastico
<p style="text-align: center;">UN BOSCO PER LA CITTÀ</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: Classi III, IV, della scuola primaria di Rivalta, Cassine, Strevi e Carpeneto e classi I, II della scuola secondaria di Rivalta, Cassine. • Descrizione: il progetto, promosso dall'Associazione nazionale e internazionale UPM-UN PUNTO MACROBIOTICO, mira alla realizzazione di ambienti boschivi nel territorio urbano mediante la piantumazione di piante tradizionali tipiche della nostra zona in un'area pubblica e prevede il coinvolgimento degli Enti Locali e del Corpo Forestale dello Stato. Attraverso la conoscenza degli alberi, degli ambienti naturali e delle molteplici funzioni a cui le foreste e i boschi assolvono si intende legare i giovani al proprio territorio per farlo conoscere e rispettare. I ragazzi inoltre potranno scoprire nuove professioni legate alla protezione e alla gestione della natura. • Durata: a.s. 2015/16 a.s. 2016/17



SCUOLA DELL'INFANZIA

RIVALTA BORMIDA	
<p>OLTRE LA TERRA...TANTI PIANETI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: bambini di 5 anni • Descrizione: partendo dall'osservazione del pianeta Terra si arriverà alla scoperta della Luna e dei pianeti del nostro Sistema solare. Previste due uscite serali all'Osservatorio Astronomico di Cavatore • Durata: Ottobre-Aprile
<p>LET'PLAY AGAIN</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinata: bambini di 5 anni • Descrizione: i bambini apprenderanno i primi elementi della lingua inglese al fine di ampliare le capacità comunicative e relazionali attraverso attività , giochi, elementi fantastici e narrativi legati al proprio vissuto personale • Durata: 18 incontri) da Novembre a Maggio • Risorse esterne: Sig. Mirra Riccardo (Cooperativa Marick)
<p>PROGETTO CONTINUITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: bambini di 5 anni • Descrizione: attraverso attività didattiche comuni si intende favorire un percorso di avvicinamento e conoscenza della scuola primaria. • Durata: Marzo-Aprile

STREVI	
<p>HELLO CHILDREN!</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: bambini di 5 anni • Descrizione: i bambini apprenderanno i primi elementi della lingua inglese attraverso attività motivanti e coinvolgenti, alternando momenti di gioco ,canto e compilazione delle schede didattiche • Durata: Ottobre-Aprile (un'ora a settimana)
<p>MUSICA PER CRESCERE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: • Descrizione: il progetto vuole introdurre la musica con un metodo propedeutico, basato sui principi della Musicoterapia, come mezzo per favorire la socializzazione, l'integrazione e la libera espressione, portando ad una più approfondita conoscenza di sé e degli altri. • Durata: Ottobre-Giugno (due ore a settimana) • Risorse esterne: Diego Pangolino (musicoterapista diplomato A.P.I.M., insegnante di batteria e percussioni, teoria e solfeggio)

CASSINE

<p>LET'PLAY AGAIN</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: a) bambini di 4 anni b) bambini di 5 anni • Descrizione: i bambini apprenderanno i primi elementi della lingua inglese al fine di ampliare le capacità comunicative e relazionali attraverso attività , giochi, elementi fantastici e narrativi legati al proprio vissuto personale • Durata: a) (10 incontri) da Febbraio ad Aprile b) (18 incontri) da Novembre a Maggio • Risorse esterne: Sig. Mirra Riccardo (Cooperativa Marick)
<p>LABORATORIO TEATRALE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: bambini di 3-4-5 anni • Descrizione: il progetto intende sviluppare la capacità di ascolto, le capacità espressive e creative attraverso i veicoli comunicativi del gesto e del corpo • Durata: Febbraio-Maggio • Risorse esterne: Sig.ra Guerci Mariella (Cooperativa Marick)
<p>IL CASTELLO DELLE MERAVIGLIE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: bambini delle tre sezioni • Descrizione: il progetto intende avvicinare i bambini al mondo fantastico per iniziare a percepire il passato e il presente • Durata: Ottobre-Maggio)
<p>TENNIS A SCUOLA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: bambini di 5 anni • Descrizione: il progetto intende favorire la conoscenza del gioco del tennis come valido strumento per lo sviluppo delle capacità coordinative e l'acquisizione della capacità di rispettare regole • Durata: Aprile-Maggio • Risorse esterne: Sig. Travo Giorgio (responsabile Circolo Tennis di Cassine)
<p>CONTINUITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: bambini di 5 anni e del V anno della scuola primaria • Descrizione: il progetto intende incoraggiare l'interscambio di esperienze ed attività tra insegnanti e bambini dei due ordini di scuola attraverso la progettazione e la realizzazione di percorsi didattici comuni • Durata: Marzo-Aprile



SCUOLA PRIMARIA

Proposta progettuale rivolta alle scuole primarie dell'istituto

<p>ESAME CAMBRIDGE YOUNG LEARNERS: YOUNG LEARNERS- STARTERS, MOVERS E FLYERS ESAME TRINITY LIVELLO 1,2,3</p> 	<ul style="list-style-type: none">• Destinatari: alunni delle classi 4[^] e 5[^]• Descrizione: il progetto vuole offrire la possibilità di approfondire lo studio della lingua inglese con un corso propedeutico al superamento degli esami Cambridge. Sono proposti due corsi: uno in orario scolastico e uno in orario extrascolastico con costi diversi per le famiglie. Al termine del corso sarà possibile sostenere l'esame Cambridge Young Learners: Young Learners- Starters, Movers e Flyers o l'Esame Trinity livello 1,2,3• Durata: da gennaio a maggio 2016• Risorse esterne: Insegnanti madrelingua dell'Associazione Culturale Language Learner's Club di Alessandria che affiancheranno l'insegnante di inglese di ogni plesso
---	--

CASSINE

<p>SCRITTORI DI CLASSE</p> 	<ul style="list-style-type: none">• Destinatari: Classi 4[^] A – 5[^] A• Descrizione: partendo dagli incipit preparati da otto tra i più importanti autori italiani di libri per ragazzi gli allievi, con un lavoro di squadra, dovranno scrivere un racconto di classe e valutare gli elaborati dei compagni di tutta Italia. Ogni elaborato sarà accompagnato da alcune tavole che illustrino la storia In tal modo si intende promuovere il piacere della lettura e della scrittura, favorendo lo sviluppo delle capacità critiche e del lavoro di squadra. Durata: ottobre - novembre
<p>ATTIVA-MENTE SPORT</p> 	<ul style="list-style-type: none">• Destinatari: tutti i bambini del plesso• Descrizione: il progetto ricerca l'apprendimento e lo sviluppo delle capacità motorie adatte alle diverse fasce d'età attraverso l'utilizzo di proposte ludico motorie differenziate per classi:<ul style="list-style-type: none">- Classe 1[^]: attività psicomotoria;- Classe 2[^]: apprendimento e sviluppo degli schemi motori di base e delle primarie capacità coordinative di base;- Classe 3[^]: sviluppo e consolidamento degli schemi motori di base e delle capacità coordinative speciali;- Classi 4[^] e 5[^]: conoscenza delle discipline sportive di squadra (pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcio, rugby..) e individuali (atletica, ginnastica artistica..) e utilizzo dei vari attrezzi.- Il progetto si concluderà con i Giochi sportivi di fine anno sul piazzale della "Ciocca"• Durata: da Novembre a Giugno
<p>CONOSCIAMO GLI SPORT</p> 	<ul style="list-style-type: none">• Destinatari: tutti i bambini del plesso• Descrizione: le diverse associazioni sportive presenti sul territorio terranno brevi lezioni di avvicinamento alle rispettive discipline sportive• Durata: Ottobre-Dicembre (un'ora a settimana per gruppo classe)

CARPENETO

<p>ALLA SCOPERTA DI CARPENETO</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: il progetto si sviluppa su due ambiti: - Ambito geografico: cogliere gli elementi fisici ed antropici del territorio, conoscere le loro funzioni e rilevare le connessioni ed interdipendenze - Ambito storico ed artistico: Conoscere gli elementi artistici del territorio da un punto di vista storico ed architettonico - Destinatari: alunni classi 4[^] e 5[^] - Durata: da gennaio 2016 - Risorse esterne: insegnante di educazione artistica Antonella Rathschuler
<p>PRE SCUOLA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: tutti gli alunni che, per motivate esigenze, devono anticipare l'ingresso a scuola • Descrizione: le insegnanti del plesso accolgono gli alunni dalle ore 7,50 alle ore 8,25 sino ad assunzione in servizio di lavoratore socialmente utile da parte del Comune di Carpeneto
<p>SCREENING PER RILEVARE DI- STURBI SPECIFICI NELL'AMBITO DELLA LETTO- SCRITTURA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: alunni delle classi 1[^], 2[^] e 3[^] • Descrizione: il lavoro si articolerà su due livelli: attività sulle competenze di letto-scrittura e attività di comprensione del testo. Al lavoro in piccolo gruppo si leggerà quello in classe, dove saranno proposti, anche da parte degli stessi alunni con BES, attività ed esercizi simili a quelli già svolti nel c gruppo, in modo da legare il percorso del progetto a quello della programmazione di classe. • Durata: un incontro settimanale di un'ora nel secondo quadrimestre

RIVALTA BORMIDA

<p>EXCHANGE EUROPEAN DECORATION EU-TREE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: bambini delle scuole primarie di Rivalta e Strevi • Descrizione: utilizzando materiali da riciclo, i bambini realizzeranno decorazioni natalizie da scambiare con scuole europee. Verranno inoltre realizzate photostory e brevi presentazioni in inglese della propria scuola – famiglia utilizzando Power Point da condividere con scuole europee. • Durata: Ottobre-Novembre
<p>“UN NONNO PER AMICO”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: bambini della classe IV • Descrizione: Questo progetto nasce dall'intento di riscoprire la “risorsa affettiva anziana” nella società di oggi, inserendo la terza età nel ciclo di vita. Si è inteso inoltre recuperare il ruolo di memoria storica dell'anziano, attraverso il recupero della relazione con i nonni e il dialogo tra le generazioni. In questo modo i bambini, confrontando le generazioni, hanno preso consapevolezza delle trasformazioni storiche avvenute nella società in cui vivono. <p>Gli obiettivi educativi e didattici previsti saranno perseguiti attraverso</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Mio nonno era un ciliegio: lettura e drammatizzazione del testo 2) Scatti d'argento: organizzazione di un concorso centrato sul tema dei nonni e dei nipoti e della relativa mostra fotografica a caratteri itinerante. 3) Il tempo passa: I nonni raccontano agli alunni, come è passato il tempo, da quando avevano la loro stessa età scolare. Tramite interviste si potrà documentare com'erano i giochi, i passatempi, la scuola, gli usi ed i costumi di un tempo. Queste interviste verranno estese anche agli ospiti della Casa di Riposo “La Madonnina”, situata sul territorio, per poter ampliare lo sguardo, più a fondo, nel tempo. Verranno realizzate drammatizzazioni relative alle esperienze raccontate. 4) Eco-nonno: Nell'ambito del progetto “Il rifiuto dove lo metto?”, l'incontro a scuola con i nonni diventa occasione per la realizzazione di semplici oggetti, utilizzando rifiuti prodotti a scuola. Verrà allestita una mostra di fine anno con tali oggetti. 5) Nonni naviganti: Con questa iniziativa si cerca di avvicinare gli anziani all'uso del computer, ovvero saranno i nipoti ad insegnare ai nonni i primi rudimenti dell'informatica. Questa relazione educativa può essere collocata su di un piano paritetico e forse anche ribaltata, in modo che anche i nonni possano insegnare, se non ad usare il computer in tutte le sue potenzialità, almeno ad “usare la testa” e un po' di prudenza quando ci si avvicina di internet.

STREVI

<p>EXCHANGE EUROPEAN TREE DECORATION</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: bambini delle scuole primarie di Rivalta e Strevi • Descrizione: utilizzando materiali da riciclo, i bambini realizzeranno decorazioni natalizie da scambiare con scuole europee. Verranno inoltre realizzate photostory e brevi presentazioni in inglese della propria scuola – famiglia utilizzando Power Point da condividere con scuole europee. • Durata: Ottobre-Novembre
<p>RECITARE...CHE PASSIONE!</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: tutti gli alunni del plesso • Descrizione: attraverso la ricerca e realizzazione di testi, disegni, cartelloni (anche attraverso tecnologie multimediali), semplici scenografie e costumi, esecuzione di canti e danze, il progetto intende migliorare le capacità di ascolto, comunicazione ed espressione, arricchire la competenza lessicale e linguistica di L2, migliorare l'autostima e la consapevolezza di sé, favorire la conoscenza e l'uso di vari tipi di linguaggi (verbali e non verbali) e la capacità di padroneggiare le potenzialità sonore della voce e del corpo • Durata: Ottobre-Giugno (80 ore)
<p>RAGGI DI SUONO</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: alunni del plesso) • Descrizione: laboratorio musicale e musicoterapico con l'utilizzo del sistema musicale elettronico "SoundBeam": ogni movimento corporeo viene intercettato da appositi rilevatori di movimento del sistema e tradotto in suoni che variano a seconda della direzione e della velocità dell'oggetto in movimento (mano, testa, dito...) • Durata: due sessioni di 45 min ciascuna. • Risorse esterne: Andrea Cavaliere (musicista e musicoterapista) Cooperativa Sociale Crescere Insieme
<p>PAPEROTTI IN ACQUA E GAZZELLE IN PALESTRA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: alunni delle classi 1^a e 2^a (acquaticità) Alunni delle classi 2^a, 3^a e 4^a (attività in palestra) • Descrizione: attraverso esercizi mirati, giochi strutturati, percorsi che richiedano la capacità di combinare diverse abilità motorie si intende favorire un approccio positivo all'ambiente "acqua" attraverso la condivisione dell'esperienza con i coetanei, far apprendere i diversi stili di nuoto, favorire la socializzazione, la conoscenza di sé e la padronanza del proprio corpo, le abilità motorie di base, l'avviamento sportivo, educando ciascun allievo a giocare "con" e non "contro" gli avversari • Durata: Ottobre-Maggio (un'ora a settimana) • Risorse esterne: istruttori di nuoto della piscina "Dolphin Club" di Acqui Terme Laureata in Scienze motorie per le attività in palestra
<p>EC...CO SOSTENIAMOCI. PRIMA DEL RIFIUTO, PENSA!</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: tutti gli alunni del plesso che non si avvalgono della religione cattolica • Descrizione: attraverso la ricerca di testi e la realizzazione di disegni e cartelloni (anche attraverso le tecnologie multimediali) , si intende far conoscere i modi attraverso i quali salvaguardare le risorse presenti in natura, progettare interventi finalizzati alla soluzione di problemi ambientali e individuare modalità con cui perseguir • Durata: Ottobre-Maggio (10 ore settimanali)
<p>PRE SCUOLA POST SCUOLA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: tutti gli alunni che, per motivate esigenze, devono anticipare l'ingresso a scuola o attendere l'arrivo dello scuolabus • Descrizione: il progetto viene attuato per permettere agli alunni di rimanere all'interno della scuola con l'assistenza di un insegnante dalle ore 7,45 alle ore 8,15 e dalle ore 13.00 alle ore 13.10 • Durata: intero anno scolastico



SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

PLESSO DI **CASSINE** E PLESSO DI **RIVALTA BORMIDA**

CORSI DI PREPARAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLE CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE ENGLISH



- **Destinatari:** alunni delle classi 3^a delle due scuole secondarie
- **Descrizione:** gli alunni interessati potranno approfondire lo studio della lingua inglese con un corso propedeutico al superamento dell'esame K.E.T.(Key English Test)- Livello A2 del Common European Framework of Reference for Languages
Le lezioni si terranno nelle aule della scuola primaria di Cassine
Orario suggerito: ore pomeridiane del martedì (dalle 14,15 alle 15,45)
Agli studenti sarà concesso, dalle 13 alle 14,15, l'uso di un'aula della scuola primaria per consumare un pranzo al sacco con l'assistenza volontaria di un parente.
- **Durata:** Novembre- Maggio per un totale di 30 ore
- **Risorse esterne:** Insegnanti madrelingua dell' Associazione Culturale Language Learners' Club di Alessandria

CORSI DI PREPARAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLE CERTIFICAZIONI DI LINGUA FRANCESE DELF A2



- **Destinatari:** studenti delle classi 3^a delle due scuole secondarie
- **Descrizione:** il progetto prevede il coinvolgimento di un certo numero di alunni selezionati sulla base delle attitudini e dell'interesse evidenziati nel corso del triennio e si propone di ampliare le competenze comunicative di comprensione e di produzione orale, motivando all'apprendimento della lingua francese e sviluppando la curiosità per la cultura del paese.
- **Durata:** da Novembre ad Aprile per un totale di 18 ore equamente ripartite tra i due plessi

SCRITTORI DI CLASSE



- **Destinatari:** tutte le classi della scuola media di Rivalta
Classi 1^a A – 3^a di Cassine
- **Descrizione:** partendo dagli incipit preparati da otto tra i più importanti autori italiani di libri per ragazzi gli allievi, con un lavoro di squadra, dovranno scrivere un racconto di classe e valutare gli elaborati dei compagni di tutta Italia.
Ogni elaborato sarà accompagnato da alcune tavole che illustrino la storia
In tal modo si intende promuovere il piacere della lettura e della scrittura, favorendo lo sviluppo delle capacità critiche e del lavoro di squadra.
Durata: ottobre - novembre

<p style="text-align: center;">LABORATORI SCUOLA E FORMAZIONE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: alunni delle classi 2^a e 3^a che abbiano due anni (eccezionalmente uno) di ritardo nella scuola, scarsa regolarità di frequenza scolastica, contesto sociale e familiare che non incoraggia l'impegno nello studio • Descrizione: il progetto si propone di: <ul style="list-style-type: none"> - garantire agli allievi in situazione di disagio scolastico la possibilità di operare scelte consapevoli circa il loro futuro formativo, sociale e occupazionale; - contrastare il fenomeno della dispersione scolastica; - rafforzare la motivazione degli allievi attraverso l'attivazione dell'interesse per modalità di apprendimento; - aiutare l'interiorizzazione di regole comportamentali che consentano la regolarità della frequenza, la concentrazione dell'attenzione, l'attivazione della responsabilità personale; - accompagnare gli allievi nel raggiungimento della licenza media • Durata: da metà gennaio alla prima settimana di maggio Gli alunni frequenteranno la scuola di appartenenza dalle ore 8.00 alle 11.00/12.00 e l'agenzia formativa dalle 14.00 alle 18.00 nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì. Il mercoledì frequenteranno la scuola di appartenenza dalle ore 8.00 alle 16.45
<p style="text-align: center;">CONSULTORIO: ISTRUZIONI PER L'USO</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: studenti delle classi 3^a • Descrizione: il progetto intende: <ul style="list-style-type: none"> - Informare sulle attività consultoriali e sulle modalità di accesso ai servizi - fornire informazioni corrette sui comportamenti a rischio - portare l'attenzione su atteggiamenti, credenze e valori personali relativi ai rapporti sessuali e all'affettività e, conseguentemente, al rispetto, alla reciprocità e allo scambio • Durata: 2 incontri di due ore con ciascun gruppo classe • Risorse esterne: operatori del Consultorio Familiare
<p style="text-align: center;">ASSISTENZA MENSA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: alunni delle due scuole che usufruiscono del servizio mensa (e pranzo al sacco nel plesso di Rivalta) • Descrizione: il progetto, oltre a fornire assistenza durante la pausa pranzo, intende promuovere la socializzazione, migliorare il comportamento, anche alimentare, sottolineando i più frequenti errori alimentari • Durata: intero anno scolastico
<p style="text-align: center;">LE MANI IN PASTA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: alunni delle classi 3^a dei due plessi • Descrizione: il progetto si propone di far comprendere l'importanza delle regole per garantire dignità e libertà personale, far riconoscere la responsabilità personale nelle diverse occasioni di vita comune e di far comprendere il legame tra legalità e scelte di consumo. • Durata: due incontri di due ore ciascuno, il primo in classe, il secondo presso la Coop di Alessandria
<p style="text-align: center;">METTI IN GIOCO LA SOLIDARIETA' (Progetto A.I.D.O)</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: : alunni delle classi 2^a dei due plessi • Descrizione: Il progetto si propone di coinvolgere gli studenti ad approfondire il tema della donazione e in particolare della donazione di organi attraverso un quiz condotto in classe. Al termine dell'intervento i ragazzi avranno appreso i concetti base che servono per decidere, in futuro, se diventare donatori. le squadre che avranno totalizzato i punteggi migliori parteciperanno alla fine dell'anno scolastico alla sfida finale per aggiudicarsi i premi in palio Rappresentanti delle classi coinvolte parteciperanno ad una "gara" sull'argomento ad Alessandria • Durata: un incontro di due ore per ogni gruppo classe; uscita per partecipare alla gara finale ad Alessandria

<p>BUON CAMPO NON MENTE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: alunni delle classi 2^a dei due plessi • Descrizione: il progetto si propone di descrivere il rapporto tra l'agricoltura e il territorio, illustrare i rischi e i benefici dell'agricoltura intensiva, far conoscere l'agricoltura biologica, la lotta integrata e le normative che le regolano, stimolare la lettura delle etichette dei prodotti come strumento di scelta personale consapevole. • Durata: due incontri di due ore ciascuno, il primo in classe, il secondo presso la Coop di Alessandria
--	---

SCUOLA SECONDARIA DI RIVALTA BORMIDA	
<p>OCCHIO AGLI INDIZI Progetto continuità primaria-secondaria</p> 	<p>Destinatari: alunni delle classi 5 delle primarie e 1 della scuola secondaria di Rivalta.</p> <p>Descrizione: Si favorisce il passaggio alla secondaria di primo grado attraverso il seguente cammino insieme:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Camminata d'inizio d'anno e scoperta attraverso un giocone a squadre del <i>genius loci</i> dei nostri paesi • Open day • Lezioni dei docenti delle medie nelle scuole primarie • Attività didattiche nella scuola media delle V con gli alunni di prima • Caccia al tesoro alla scoperta dei docenti e degli spazi coi ragazzi di terza e passaggio del testimone • Attività all'aperto per i ragazzi di V alla ricerca delle forme geometriche e processo di astrazione in classe con i ragazzi di prima media • Durata: momenti diversi nel corso dell'a.s.
<p>CREATIVAMENTE SENZ'ALCOL</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: alunni delle classi 2^a A e 2^a B • Descrizione: il progetto affronta le tematiche dei rischi connessi all'abuso alcolico adottando una metodologia interattiva (brainstorming, analisi critica di spot pubblicitari e di videoclip). I ragazzi potranno poi costruire un messaggio pubblicitario (slogan e immagine) che promuova l'idea dell'alcol come sostanza psicoattiva con i rischi relativi o sulla necessità di una informazione corretta • Durata: 1 incontro di 2-3 ore in ogni classe più il tempo necessario alla produzione degli elaborati
<p>BIBLIOTECA DI PLESSO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari : Tutti gli alunni del plesso • Descrizione: si intende allestire uno spazio comune per : <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la lettura - Promuovere la continuità didattica all'interno del plesso - Favorire progetti verticali e attività interdisciplinari - Favorire attività laboratoriali (teatro con allestimento scenografico e musicale) - Acquisire abilità informatiche per catalogare i libri - Coinvolgere studenti e famiglie per reperire libri e materiali • Durata: intero anno scolastico
<p>SERVIZIO POST-SCUOLA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: alunni che vengono prelevati per ultimi dallo scuolabus • Descrizione: il progetto viene attuato per permettere agli alunni di rimanere all'interno della scuola con l'assistenza di un insegnante (fino alle ore 13,20 circa nei giorni di martedì, giovedì e venerdì mattina) o di un collaboratore scolastico (fino alle 17,30 circa il lunedì) • Durata: intero anno scolastico

SCUOLA SECONDARIA DI **CASSINE**

MOMENTI DI MEMORIA



- **Destinatari:** classi 1^A – 3^A - 3^B
- **Descrizione:** il progetto vuole:
 - far conoscere, riflettere e ricordare alcune date simbolo della storia e della nostra identità
 - stimolare l'interesse per lo studio delle vicende da cui sono nate la Repubblica Italiana e la Costituzione
 - stimolare l'interesse per il territorio e capire che anche le piccole vicende locali fanno parte della storia generale
- **Durata:** in alcune date significative sarà svolta un'ora di lezione per svolgere attività finalizzate agli obiettivi indicati
- **Risorse esterne:** biblioteca comunale

UNPLUGGED



- **Destinatari:** alunni delle classi 3^A A e 3^B
- **Descrizione:** Unplugged è un **programma scolastico di prevenzione all'uso di sostanze** rivolto ad adolescenti di età compresa tra i 12 e i 14 anni, elaborato da esperti di sette paesi europei, sperimentato e valutato nell'ambito dello studio multicentrico EU-Dap (European Drug Addiction Prevention trial) e finanziato dalla Commissione Europea. Affinché le attività di prevenzione abbiano un effetto sul comportamento degli adolescenti, è opportuno intervenire precocemente, prima che i comportamenti a rischio si stabilizzino. Poiché l'uso sperimentale di sostanze (alcol, tabacco, sostanze psicoattive) inizia proprio nell'età adolescenziale, Unplugged si propone, da un lato di prevenire la sperimentazione in chi non ha mai fatto uso, dall'altro di impedire che l'uso diventi abituale in chi ha già sperimentato.
 - Il programma si basa sul modello dell'**influenza sociale** ed integra attività basate sulle **life skills** con attività focalizzate sul **credo normativo**. E' interattivo e condotto dagli insegnanti, formati in un corso di formazione specifico). **Durata:** 1 incontro di 2-3 ore in ogni classe più il tempo necessario alla produzione degli elaborati
- **Durata:** 12 – 14 ore per classe

**ZERO SPRECO-
ZERO FOOD
WASTE**



- **Destinatari :** classi 2^A e 2^B
- **Descrizione:** l'obiettivo della campagna di sensibilizzazione promossa dalla regione Piemonte è di promuovere nei ragazzi la lotta allo spreco alimentare. La campagna prevede la proiezione del cartoon "ZERO SPRECO-ZERO FOOD WASTE" e successivo coinvolgimento dei ragazzi con l'utilizzo dell'educational multimediale "sprechi di cibo"
- **Durata:** intero anno scolastico

**ACQUA DI CASA
MIA**



- **Destinatari:** classi 1^A e 1^B
- **Descrizione:** a partire dalle abitudini di consumo individuali, si svilupperà una riflessione sulla filiera dell'acqua in bottiglia e sulle sue implicazioni in termini ambientali, economici ed etici. Strumenti privilegiati saranno quindi l'osservazione delle acque minerali in punto vendita, l'analisi delle strategie di marketing e il gioco didattico come mezzo per favorire la presa di coscienza delle disuguaglianze relative all'accesso all'acqua come risorsa indispensabile alla vita
- **Durata:** due incontri di due ore ciascuno, il primo in classe, il secondo presso la Coop di Alessandria

<p>rispettiAMoci</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse esterne: punto vendita Coop Alessandria • Destinatari: alunni della classe 1^A • Descrizione: il progetto, promosso dalla Rete Antidiscriminazioni della provincia di Alessandria e diffuso dall'Ufficio scolastico Regionale del Piemonte con il contributo della Fondazione SoCiAL di Alessandria, è in fase sperimentale in 7 classi della provincia di Alessandria. Si propone di promuovere la diffusione di una cultura basata sull'accoglienza e sul rispetto della diversità, orientare l'apprendimento di capacity building e prevenire e contrastare fenomeni di discriminazione nel contesto scolastico i cui pretesti sono molteplici e tra loro intersecati (origine etnica, orientamento sessuale, disabilità ed altri). • Durata: un intervento in classe (2/4 ore) • Risorse esterne: operatori della Fondazione sociAL
<p>IL PUNTO DI VISTA DI MAMADOU</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari: alunni della classe 3^A • Descrizione: il progetto si propone di far riflettere i ragazzi sui fenomeni della comunicazione riguardante i migranti e i richiedenti asilo in particolare, stimolare il loro pensiero attraverso uno sguardo antropologico che si metta da un "altro punto di vista", quello del migrante che lascia la propria terra e provare a comprendere le sue motivazioni • Durata: tre incontri per quattro ore complessive • Risorse esterne: Cooperativa Sociale EquAzione ONLUS e Cooperativa "Crescereinsieme scs ONLUS"
<p>INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO L2</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari : alunni neo arrivati in Italia frequentati la scuola secondaria • Descrizione: secondo quanto previsto dal "Protocollo per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri" deliberato dal Collegio dei docenti del nostro Istituto, il progetto intende aiutare i ragazzi neoarrivati nell'acquisire i primi elementi della lingua per comunicare ed orientarsi nel contesto scolastico; in un secondo momento i ragazzi saranno guidati nell'apprendimento della lingua per lo studio e nell'acquisizione della competenza dell'italiano scritto e parlato necessari all'integrazione scolastica e sociale • Durata: 30 ore da svolgersi nel corso dell'anno

ACCORDI DI RETE

L'art. 7 del D.P.R. n. 275 dell' 8 marzo 1999 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59) prevede la possibilità di promuovere o aderire ad accordi di Rete tra Scuole per il raggiungimento delle proprie attività istituzionali. Gli accordi di rete tra scuole possono avere per oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, e sono finalizzati alla realizzazione di un sistema formativo integrato, al potenziamento del servizio scolastico sul territorio, evitando la frantumazione delle iniziative e la dispersione delle risorse.

Il nostro istituto ha istituito alcuni accordi con altre scuole del territorio:

Accordo di rete	Scuole/Enti in rete
“Accordo di rete e partenariato per iniziative didattiche di prevenzione e di contrasto della dispersione scolastica ai sensi del D.M. 7 febbraio 2014 e del DDG 7 febbraio 2014”	I.I.S. “Rita Levi Montalcini” (capofila) Istituto Comprensivo “N. Bobbio” - Rivalta Bormida Istituto Comprensivo 2 – Acqui Terme Asca Cooperativa Sociale “Crescere insieme” Biblioteca Civica di Acqui Terme
“Convenzione per tirocinio alunni Liceo Scienze Umane”	Liceo delle Scienze Umane IIS "Parodi" Acqui Terme
“Rete finalizzata ad azioni di ricerca, monitoraggio e recupero sulle problematiche legate alla scuola digitale”	Liceo scientifico IIS "Parodi" Acqui Terme
“Accordo disciplinante la gestione dei percorsi “Laboratori Scuola e Formazione”	Agenzia formativa “En.A.I.P. Piemonte” Agenzia Formativa “Consorzio per la Formazione Professionale nell'Acquese” Istituto Comprensivo “N. Bobbio” - Rivalta Bormida Scuola Media Statale “G. Bella” - Acqui Terme Istituto Comprensivo Spigno Monferrato Istituto Comprensivo “S.Pertini” - Ovada
“RETE CLIL”	D.D. 5 Ciclo di Alessandria (capofila) I. C. Bobbio - Rivalta Bormida I.C. Galilei – Alessandria I.C. Pascoli – Felizzano I.C. Pochettino – Castellazzo B.da I.C. Caretta – Spinetta Marengo I.C. Acqui Terme 1 – Acqui Terme I.C. Acqui Terme 2 – Acqui Terme I.C. Spigno M.to

<p>“RETE Indicazioni nazionali per il primo ciclo”</p>	<p>I.C. Galilei – Alessandria I.C. Pascoli – Felizzano I.C. Cavour - Alessandria I.C. Bobbio - Rivalta Bormida Sc. Primaria Angelo Custode – Alessandria Sc. Sec. Di 1° grado S.Giovanni Bosco - Alessandria</p>
---	---

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Sono regolamentate dalla C.M. n. 291/92:

- Visite e viaggi di istruzione necessitano di un’adeguata programmazione, si configurano come veri e propri momenti di formazione e apprendimento che prevedono una fase di preparazione del materiale e di raccolta delle notizie utili, e terminano con la rielaborazione dei dati acquisiti durante l’esperienza.
- Le visite e i viaggi devono essere deliberate dai consigli di classe con la presenza dei genitori e preparate dal punto di vista didattico dai docenti; proprio per il loro carattere formativo devono rientrare nell’ambito dei progetti oppure di una o più discipline.
- Il viaggio sarà preparato anche attraverso gli opportuni contatti con realtà territoriali dei territori da visitare: altre scuole, centri, enti locali, associazioni, ecc.

Per il corrente anno scolastico è stato approvato il seguente piano programmatico

Scuola dell’infanzia			
	Destinazione	Periodo	Destinatari
Rivalta	Cascina Beneficio Castelnuovo B.	aprile / maggio 2015	tutti
	1 ^a uscita serale Osservatorio Astronomico di Cavatore	fine febbraio	tutti
	2 ^a uscita serale Osservatorio Astronomico di Cavatore	fine marzo	tutti
Cassine	Destinazione	Periodo	Destinatari
	Castello di Castellazzo Bormida	20 ottobre 2015	sez A-B-C
	Centro storico Cassine Superiore	9 novembre 2015	sez A-C
	Castello di Roccagrimalda	inizio maggio	sez A-B-C
	Castello di Trisobbio	fine maggio	sez A-B-C

Scuola primaria		
Rivalta		
Destinazione	Periodo	Destinatari
Torino EXPO SPORT	10 novembre 2015	3 [^]
EXPO MILANO	7 ottobre 2015	5 [^]
Museo “C’era una volta” –AL_	Febbraio/marzo 2016	3 [^]
Museo Egizio – Torino	13 aprile 2016	4 [^] - 5 [^]
Uscite sul territorio		Tutte le classi

Scuola primaria		
Carpeneto		
Destinazione	Periodo	Destinatari
Museo Egizio – Torino	13 aprile 2016	4 [^]
Teatro Carignano e Planetario - Torino	13 aprile 2016	5 [^]
Museo Maini” OVADA	Data da stabilire	3 [^]
Oasi ecologica - Ovada	Data da stabilire	4 [^] – 5 [^]
Azienda agrituristica	Data da stabilire	1 [^] - 2 [^]
Castello di Gropparello (Piacenza) o Parco della Preistoria (Rivolta D’Adda, Cremona).	Data da stabilire	Tutte?

Scuola primaria		
Strevi		
Destinazione	Periodo	Destinatari
Premiazione Concorso - Planetario Milano	30 ottobre 2015	3 [^] - 4 [^]
Libreria Mondadori	13 Gennaio 2016	1 [^] - 2 [^]
Diga di Spigno	26 Novembre 2015	5 [^]
Premiazione Progetto “Bambini ...perBacco!” - Asti	27 Novembre 2015	5 [^]
Scuola del territorio Alice Bel Colle	Dicembre – Maggio	1 [^] /2 [^] /3 [^] /4 [^] /5 [^]
Incontro con la scuola media- Rivalta	10 Febbraio 2016	5 [^]

Museo Egizio - Teatro Carignano – Planetario - Torino	13 aprile 2016	4 [^] - 5 [^]
Fattoria didattica - Occimiano	Aprile 2016	3 [^] - 4 [^]
Torrente Erro - Arzello	18 Maggio 2016	4 [^]

Scuola primaria		
Cassine		
Destinazione	Periodo	Destinatari
Grinzane Cavour	Aprile/maggio	1 [^] - 2 [^]
Podere “La Rossa”	Da definire	1 [^]
Museo Gamberina - Alessandria	Da definire	2 [^]
Castello di Piovero	Aprile/maggio	3 [^]
Strutture AMIU - Castelceriolo	Aprile/maggio	3 [^]
Museo Egizio - Torino	13 aprile 2016	4 [^]
Teatro Carignano – Planetario - Torino	13 aprile 2016	5 [^]

Scuola secondaria			
Viaggi di istruzione di più giorni			
Destinazione	Periodo	Destinatari	
		Rivalta	Cassine
Umbria		2 [^] A – 2 [^] B 3 [^] A – 3 [^] B	2 [^] A – 2 [^] B 3 [^] A – 3 [^] B

Uscite sul territorio Viaggi di istruzione di un giorno			
Destinazione	Periodo	Destinatari	
		Rivalta	Cassine
EXPO Milano	24 settembre 2015		2 [^] B – 3 [^] B
EXPO Milano	7 ottobre 2015	1 [^] A- 2 [^] A- 3 [^] A 1 [^] B – 3 [^] B	
Mostra I guerra mondiale - Orsara	5 ottobre 2015		3 [^] B
Prog. COOP “Buon campo non mente”	Ott/nov/ dic	2 [^] A – 2 [^] B	2 [^] A – 2 [^] B
Alessandria Teatro orientamento	3 novembre 2015	3 [^] A – 3 [^] B	3 [^] A
Prog. COOP “Acqua di casa mia”	febbraio 2015		1 [^] A – 1 [^] B
Prog. COOP “Le mani in pasta”	Lista attesa	3 [^] A – 3 [^] B	3 [^] A – 3 [^] B
Teatro in lingua inglese - AL	12 aprile 2016		3 [^] A – 3 [^] B
Sinagoga Casale	Data da definire		3 [^] A – 3 [^] B
Genova: Ansaldo + Galata	Aprile 2016		3 [^] A
Genova: mostra impressionisti Cimite-ro Staglieno	22 febbraio	3 [^] A – 3 [^] B	3 [^] A – 3 [^] B
Sacrario della Benedicta	Maggio 2016		3 [^] A
Mantova + crociera su Mincio	27 aprile 2016	1 [^] A – 1 [^] B	1 [^] A – 1 [^] B
Brescia	4 maggio 2016	2 [^] A – 2 [^] B	2 [^] A – 2 [^] B

L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE

L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattiche.

Il comma 124 della L. 107 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale” la formazione rivolta a tutto il personale della scuola.

- Nel nostro istituto le aree individuate per la formazione professionale sono coerenti con i bisogni emersi dai questionari di rilevazione dei bisogni e rispondono ad esigenze di miglioramento dei risultati in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo di una didattica per competenze, innovativa e inclusiva.
- Sono previste azioni di condivisione delle buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per tutta la comunità professionale.
- Lo scopo della formazione è anche quello di coinvolgere tutto il personale nell'attuazione dell'offerta formativa (ad es: assistenti amministrativi - potenziando i servizi di front office; collaboratori scolastici – progetti di accoglienza).

Per l'a.s. 2015/16 sono programmate le seguenti attività:

ATTIVITÀ FORMATIVA	Personale coinvolto
INDICAZIONI NAZIONALI 2012 DIDATTICA PER COMPETENZE	Docenti (Progetto in rete – capofila) IC Galilei di Alessandria)
CLIL	Docenti (progetto in rete – capofila V° Circolo di Alessandria)
PRIMO SOCCORSO E SOMMINISTRAZIONE FARMACI SALVAVITA	Docenti e ATA
SICUREZZA E SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO, RISPETTO AGLI OBBLIGHI DI LEGGE	Docenti e ATA
ASSISTENZA ALUNNI DISABILI	Collaboratori Scolastici
ACCOGLIENZA ALUNNI PRE-POST SCUOLA	Collaboratori Scolastici